



**ACCADEMIA
SGR**

SOCIETÀ DI GESTIONE DEL RISPARMIO S.P.A.

BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31/12/2019

ACCADEMIA SGR S.P.A.
Società del Gestione del Risparmio
Sede Legale in Piazza Diaz n. 6 – 20123 Milano
Capitale Sociale Euro 2.373.400 i.v.
Registro Imprese di Milano n. 1625323
Codice Fiscale e Partita iva 13198130158

Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi degli articoli 14 e 19 bis del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39

Agli azionisti di Accademia SGR SpA

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di Accademia SGR SpA (la Società), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2019, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa, che include anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2019, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 43 del DLgs n° 136/15.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Richiamo di informativa

Senza modificare il nostro giudizio, richiamiamo l'attenzione su quanto riportato nella Nota Integrativa del Bilancio d'esercizio Parte A1 – Parte generale – Sezione 4 Altri aspetti - Informazioni sulla continuità aziendale, nella quale gli Amministratori informano che la perdita del presente esercizio, unitamente alle perdite a nuovo dei precedenti esercizi hanno comportato l'applicazione dell'art.2446 del Codice Civile. Nello stesso paragrafo gli amministratori descrivono le valutazioni effettuate a supporto dell'esistenza del presupposto della continuità aziendale.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. Euro 6.890.000,00 i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 0712132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 0805640211 - **Bergamo** 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035229691 - **Bologna** 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 0516186211 - **Brescia** 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 0303697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 0957532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 01029041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 08136181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 0854545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225789 - **Varese** 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458263001 - **Vicenza** 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444393311



Altri Aspetti

Il bilancio d'esercizio di Accademia SGR SpA per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 è stato sottoposto a revisione contabile da parte di un altro revisore che, il 26 aprile 2019, ha espresso un giudizio senza modifica su tale bilancio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 43 del DLgs n° 136/15 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed

appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;

- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati, nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs n° 39/10

Gli amministratori di Accademia SGR SpA sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Società al 31 dicembre 2019, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio di Accademia SGR SpA al 31 dicembre 2019 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.



A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di Accademia SGR SpA al 31 dicembre 2019 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs n° 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 28 aprile 2020

PricewaterhouseCoopers SpA

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Lia Lucilla Turri', followed by a large, stylized flourish or scribble.

Lia Lucilla Turri
(Revisore legale)

INDICE

Cariche Sociali	pag.	4
Relazione sulla Gestione	pag.	5

Bilancio al 31 dicembre 2019

- Stato Patrimoniale	pag.	20
- Conto Economico	pag.	21
- Prospetto della redditività complessiva	pag.	22
- Prospetto delle variazioni di Patrimonio Netto al 31/12/2019	pag.	22
- Prospetto delle variazioni di Patrimonio Netto al 31/12/2018	pag.	22
- Rendiconto Finanziario	pag.	23

Nota Integrativa

1. Premessa	pag.	24
2. Parte A - Politiche contabili	pag.	24
A1 – Parte Generale	pag.	24
Sezione 1 – Dichiarazioni di conformità ai principi contabili internazionali	pag.	24
Sezione 2 – Principi generali di redazione	pag.	24
Sezione 3 – Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio	pag.	27
Sezione 4 – Altri aspetti	pag.	28
A2 – Parte relativa alle principali voci di bilancio	pag.	32
A3 – Informativa sui trasferimenti tra portafogli di attività finanziarie	pag.	38
A4 – Informativa sul fair value	pag.	38
Informativa di natura qualitativa	pag.	38
Informativa di natura quantitativa	pag.	40
A5 – Informativa sul c.d. "Day one profit/Loss"	pag.	40
3. Parte B - Informazioni sullo Stato Patrimoniale	pag.	41
ATTIVO	pag.	41
Sezione 1 – Voce 10 - Cassa e disponibilità liquide	pag.	41
Sezione 4 – Voce 40 - Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	pag.	41
Sezione 8 – Voce 80 – Attività materiali	pag.	43
Sezione 9 – Voce 90 - Attività immateriali	pag.	44
Sezione 10 – Voce 100 - Attività fiscali e passività fiscali	pag.	45
Sezione 12 – Voce 120 - Altre attività	pag.	47

PASSIVO	pag.	48
Sezione 1 – Voce 10 – Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	pag.	48
Sezione 6 – Voce 60 - Passività fiscali	pag.	49
Sezione 8 – Voce 80 - Altre passività	pag.	49
Sezione 9 – Voce 90 – Trattamento di fine rapporto del personale	pag.	50
Sezione 11 – Voce 110-120-130-140-150-160 - Patrimonio	pag.	51
4. Parte C - Informazioni sul Conto Economico	pag.	53
Sezione 1 – Voce 10 e 20 - Commissioni attive e passive	pag.	53
Sezione 3 – Voce 50 e 60 – Interessi	pag.	54
Sezione 8 – Voce 120 – Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito	pag.	55
Sezione 9 – Voce 140 - Spese amministrative	pag.	55
Sezione 11 – Voce 160 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	pag.	57
Sezione 12 – Voce 170 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	pag.	57
Sezione 13 – Voce 180 - Altri proventi e oneri di gestione	pag.	58
Sezione 18 – Voce 250 - Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	pag.	58
5. Parte D - Altre Informazioni	pag.	60
Sezione 1 – Riferimenti specifici sulle attività svolte	pag.	60
Sezione 2 – Informazioni sulle entità strutturate	pag.	61
Sezione 3 – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura	pag.	61
Sezione 4 – Informazioni sul patrimonio	pag.	65
Sezione 5 – Prospetto analitico della redditività complessiva	pag.	68
Sezione 6 – Operazioni con parti correlate	pag.	69
Sezione 7 – Informativa sul leasing	pag.	70
Sezione 8 – Altri dettagli informativi	pag.	70

COMPOSIZIONE DEGLI ORGANI SOCIALI AL 31/12/2019

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

PRESIDENTE	SANDRO MEDICI
VICE PRESIDENTE E CONSIGLIERE INDIPENDENTE	OLIVIERO TRONCONI
CONSIGLIERE	STEFANO ROGNA
CONSIGLIERE INDIPENDENTE	MARILENA BIELLA

COLLEGIO SINDACALE

PRESIDENTE	FILIPPO MARIA COVA
SINDACI EFFETTIVI	ADRIANO CARTABIA FRANCESCO LUIGI MARIA MANGIAMELI
SINDACI SUPPLENTI	NICOLETTA MARIA COLOMBO EDMONDO MARIA GRANATA

SOCIETA' DI REVISIONE

PRICEWATERHOUSECOOPERS S.P.A.

RELAZIONE SULLA GESTIONE

RELATIVA ALL'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2019

Signori Azionisti,

L'esercizio 2019 si chiude con una perdita netta pari a euro 358.443 (perdita netta di euro 1.458.697 nell'esercizio 2018) ed un risultato della gestione operativa negativa pari ad euro 352.675 (negativo anche nell'esercizio 2018, per euro 1.456.962). Tale risultato ha beneficiato del rigiro delle svalutazioni sui crediti operate nei precedenti esercizi pari a euro 395.387, perché sono state totalmente incassate le commissioni di gestione relative a un fondo trasferito ad altra società di gestione del risparmio.

Il margine di intermediazione è pari ad euro 147.732 (euro 542.085 nell'esercizio 2018).

Le spese amministrative, pari ad euro 886.952, sono in lieve flessione rispetto all'esercizio precedente (euro 942.472), l'analisi delle due sotto voci evidenziano una riduzione delle spese per il personale e un aumento delle altre spese amministrative.

I crediti commissionali, al netto delle svalutazioni, ammontano ad euro 417.606 (euro 955.371 al 31 dicembre 2018) relativi per lo più ai crediti vantati nei confronti del Fondo Gennaker passato ad altra SGR. Per tale credito si è prudenzialmente optato per il mantenimento della svalutazione operata nei precedenti esercizi, pari ad euro 200.000, senza apportare alcun rigiro, sebbene la SGR abbia recentemente notificato un atto di precetto al quale seguiranno delle notifiche di atti di pignoramento a fronte della mancata opposizione della controparte.

La SGR, nel settembre 2019 ha completato la fase di trasferimento degli ultimi fondi in gestione.

Ad eccezione del Fondo Pinnacle Investment, per il quale le commissioni sono state incassate per intero, la situazione di crisi che ha riguardato gli altri due fondi trasferiti ha indotto la SGR ad azzerare il proprio credito commissionale, anche tramite il rigiro delle svalutazioni operate nei precedenti esercizi. L'attività si è svolta col pieno sostegno del socio di maggioranza e grazie anche alle commissioni incassate nel corso dell'anno.

L'organico aziendale, alla data di approvazione del presente progetto di bilancio, è composto da quattro persone (di cui un tempo determinato)

Il presente bilancio è stato redatto nel rispetto dei principi contabili internazionali IAS/IFRS e nel presupposto della continuità aziendale. Si rimanda a quanto più ampiamente descritto nel paragrafo "Informazioni sulla continuità aziendale" della presente Relazione sulla gestione.

Andamento della società

Quale attività principale, Accademia SGR S.p.A. istituisce e gestisce fondi di investimento immobiliari chiusi riservati a investitori qualificati/professionali. Tuttavia, nel corso del 2019 la società si è concentrata nella dismissione dei fondi gestiti, attività che si è conclusa il 2 settembre 2019 in occasione del passaggio del Fondo Pinnacle Investment ad altro soggetto gestore. Pertanto, da tale data la SGR non ha più fondi in gestione. Rimangono in essere i due fondi in liquidazione giudiziale.

In relazione alle dinamiche fatte registrare dai principali aggregati di stato patrimoniale e di conto economico rispetto all'esercizio precedente, si riportano di seguito delle tabelle che evidenziano, sia in valore assoluto che percentuale, le differenze tra gli esercizi 2019 e 2018:

Attivo	31/12/2019	31/12/2018	Delta	Delta in %
Cassa e disponibilità	787	816	(29)	-3,55%
Crediti per gestioni di patrimoni	417.606	955.371	(537.765)	-56,29%
Altri crediti	1.273.346	1.122.034	151.312	13,49%
Attività materiali	10.682	9.334	1.348	14,44%
Attività immateriali	3.534	4.654	(1.120)	-24,07%
Attività fiscali	28.450	34.199	(5.749)	-16,81%
Altre attività	61.776	62.393	(617)	-0,99%
Totale degli attivi	1.796.181	2.188.801	(392.620)	-17,94%

Tra le voci dell'attivo figurano i crediti nei confronti dei fondi di investimento principalmente riferiti alle commissioni dovute alla SGR, il cui importo deriva, dal ritardo nell'incasso di tali importi da parte dei fondi di investimento trasferiti.

Al 31/12/2019 risultano ancora iscritti i crediti commissionali e altri crediti nei confronti dei fondi ceduti ad altre società di gestione del risparmio o relativi ai due fondi in liquidazione; su tali crediti si è costituito negli esercizi precedenti un fondo rischio su crediti il cui ammontare, pari a euro 1.224.353, è stato portato in detrazione del valore nominale dei relativi crediti.

La voce altre attività è composta da crediti verso l'erario, crediti v/fornitori, ratei e risconti attivi, oltre a crediti diversi; nella parte B (Informazioni sullo Stato Patrimoniale Attivo) della Nota Integrativa – sezione 12 si forniscono ulteriori dettagli.

Passivo	31/12/2019	31/12/2018	Delta	Delta in %
Debiti	275	654	(379)	-57,95%
Passività fiscali	13.887	13.169	718	5,45%
Altre passività	220.237	233.009	(12.772)	-5,48%
TFR	43.895	67.911	(24.016)	-35,36%
Capitale	2.373.400	2.373.400	-	0,00%
Riserve e perdite riportate	(515.900)	942.798	(1.458.698)	-154,72%
Riserve da valutazione	18.830	16.557	2.273	13,73%
Utile (perdita) dell'esercizio	(358.443)	(1.458.697)	1.100.254	-75,43%
Totale dei passivi	1.796.181	2.188.801	(392.620)	-17,94%

La voce altre passività è composta da debiti verso fornitori per fatture ricevute e da ricevere e debiti verso dipendenti/enti previdenziali/erario, oltre a debiti diversi; nella parte B (Informazioni sullo Stato Patrimoniale Passivo) della Nota Integrativa – sezione 8, si forniscono ulteriori dettagli.

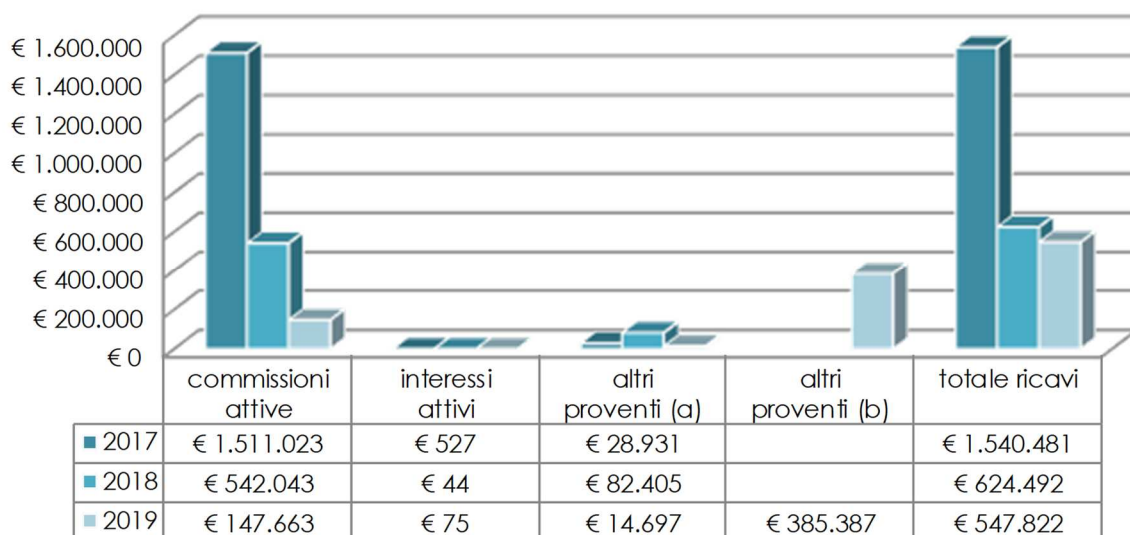
La voce riserve e perdite riportate è composta dalla differenza tra le perdite degli esercizi precedenti e riportate a nuovo per euro 2.115.890 e i versamenti effettuati nel corso dell'anno 2018, dalla Capogruppo in conto futuro aumento di capitale per euro 1.600.000.

Conto economico	31/12/2019	31/12/2018	Delta	Delta in %
Commissioni attive	147.663	542.043	(394.380)	-72,76%
Commissioni nette	147.663	542.043	(394.380)	-72,76%
Interessi attivi	75	44	31	70,45%
Interessi passivi	(6)	(2)	(4)	200,00%
Margine di intermediazione	147.732	542.085	(394.353)	-72,75%
Rettifiche di valore per rischio di credito	-	(837.140)	(837.140)	-100,00%
Spese amministrative per il personale	(436.610)	(591.227)	(154.617)	-26,15%
Spese amministrative altre	(450.342)	(351.245)	99.097	28,21%
Rettifiche di valore su attività materiali	(4.033)	(4.331)	(298)	-6,88%
Rettifiche di valore su attività immateriali	(2.749)	(2.984)	(235)	-7,88%
Altri proventi di gestione	400.084	82.405	317.679	385,51%
Altri oneri di gestione	(6.757)	(294.525)	(287.768)	97,71%
Utile (perdita) lordo/a	(352.675)	(1.456.962)	(1.104.287)	-75,79%
Imposte sul reddito dell'esercizio - operatività corrente	(5.768)	(1.735)	4.033	232,45%
Utile (perdita) d'esercizio	(358.443)	(1.458.697)	(1.100.254)	-75,43%

Le commissioni attive rilevano le commissioni del Fondo Pinnacle Investment, fino alla data del cambio del soggetto gestore. Per quanto riguarda le commissioni di gestione degli altri due fondi ceduti nel corso dell'anno, la situazione di crisi dei fondi in questione, ha indotto la SGR a non rilevare il rateo commissionale, che sarebbe stato oggetto di relativa svalutazione.

	Totale al 31/12/2019	%	Totale al 31/12/2018	%	Differenza	Differenza in %
- Fondo Pinnacle Investment trasferito	147.663	100,00%	220.000	40,59%	(72.337)	-32,88%
- Fondo Helios comp. SIL trasferito			170.000	31,36%	(170.000)	-100,00%
- Fondo Gentile da Fabriano trasferito			150.000	27,67%	(150.000)	-100,00%
	147.663	100,00%	540.000	99,62%	(392.337)	-72,66%
- Consulenze			2.043	0,38%	(2.043)	-100,00%
ambito immobiliare			1.500	0,28%	(1.500)	-100,00%
altre attività			543	0,10%	(543)	-100,00%
Totale generale	147.663	100,00%	542.043	100,00%	(394.380)	-72,76%

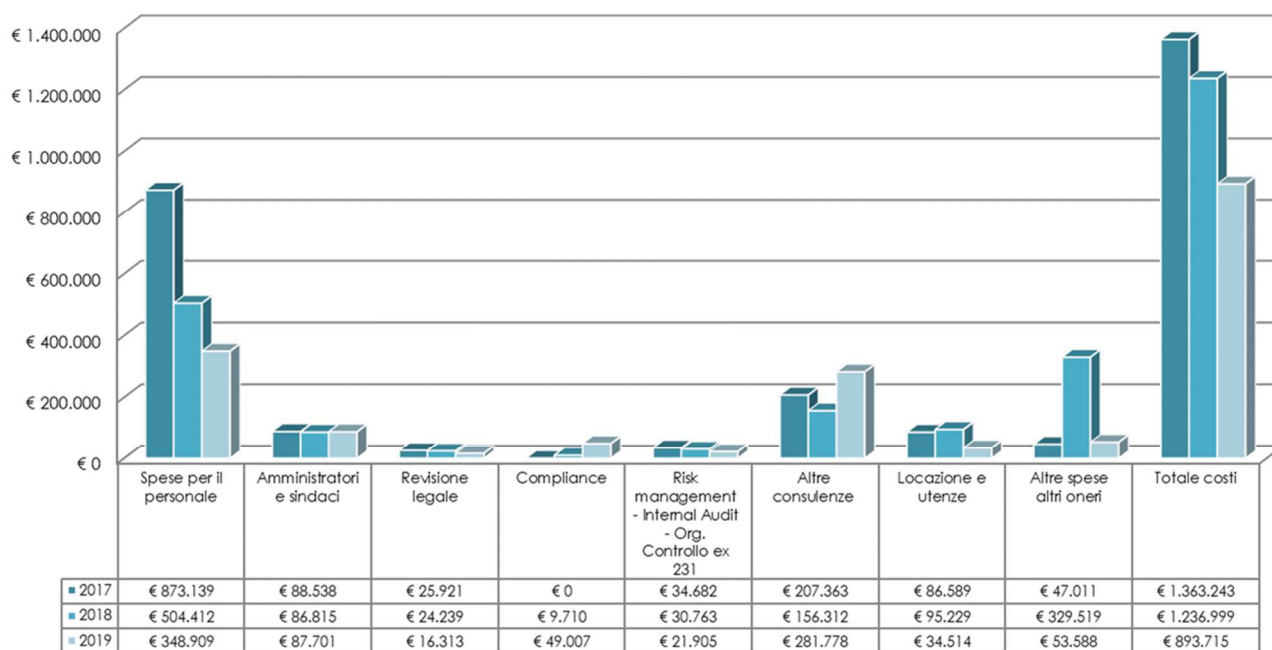
L'andamento dei ricavi è riportato nel grafico seguente che illustra l'evoluzione delle principali voci:



Gli altri proventi di gestione(a) sono ampiamente trattati nella parte C (Informazioni sul Conto Economico) della Nota Integrativa - sezione 13.

Negli altri proventi di gestione (b) è stato rilevato il rigiro delle svalutazioni sui crediti operate nei precedenti esercizi, conseguentemente all'incasso totale delle commissioni di gestione relative a un fondo trasferito ad altra società di gestione del risparmio.

L'andamento dell'incidenza delle varie voci di costo (esclusi gli ammortamenti, le imposte, le rettifiche per rischio di credito) viene illustrato nel seguente grafico:



Le principali variazioni in riduzione rispetto all'esercizio chiuso al 31/12/2018 riguardano:

- Costi del personale - 155.503 euro
- Locazione e utenze - 60.715 euro
- Altri oneri - 336.646 euro

La principale variazione in aumento rispetto all'esercizio chiuso al 31/12/2018 riguarda:

- Altre consulenze + 125.466 euro

Le singole voci sono ampiamente trattate nella parte C (Informazioni sul Conto Economico) della Nota Integrativa - sezione 13.

Dato il tipo di attività prestata, Accademia SGR non ricorre al debito per consentire lo svolgimento della propria operatività e gli impieghi immobilizzati hanno un impatto minimo sul conto economico. Il risultato di esercizio evidenzia per l'anno 2019 indici di redditività negativi e quindi ritenuti non significativi ai fini della presente relazione.

Tuttavia, si riporta il seguente indicatore:

	31/12/2019	31/12/2018
Margine di intermediazione	147.732	542.085
Spese amministrative	886.952	942.472
Cost / Income	600,4%	173,9%

Attività di gestione

Conseguentemente al trasferimento dell'ultimo fondo ad altro soggetto gestore, avvenuto in data 2 settembre 2019, la SGR non ha più fondi in gestione.

CONTENZIOSO K-Flex/BNP Paribas

Il contenzioso L'Isolante K-Flex/BNP Paribas ha ad oggetto l'immobile di Roncello venduto il 23 dicembre 2014 da Accademia Sgr, in nome e per conto del Fondo Gennaker, al Fondo Celio gestito da BNP Paribas Real Estate Investment Management Italy S.p.A.. Il suddetto immobile al momento della cessione era locato ed è ancora oggi locato alla società L'Isolante K-Flex che lamenta presunti vizi strutturali all'immobile condotto in locazione.

Il conduttore ha promosso un arbitrato nell'ambito del quale ha chiesto un risarcimento danni di poco superiore a 65 milioni di euro sia alla controparte BNP Paribas che ad Accademia per conto dei rispettivi fondi in gestione.

BNP Paribas, da parte sua, ha formulato in via stragiudiziale domande di risarcimento danni, regresso e manleva nei confronti di Accademia.

Nel corso dell'arbitrato è stata disposta una consulenza tecnica volta a verificare l'eventuale presenza di vizi riferiti alla qualità costruttiva dell'immobile, oltre che alla manutenzione ordinaria e straordinaria eseguita negli anni. L'elaborato peritale, pur accertando l'esistenza di vizi strutturali dell'Immobilabile, escludeva che tali vizi fossero tali da mettere a repentaglio la sicurezza e la salubrità delle condizioni di lavoro e riconosceva la necessità di interventi di eliminazione dei vizi. Inoltre, nel documento si suggeriva la modalità di intervento spalmata nel tempo tale da consentire una soluzione tecnica definitiva, senza interferenze con l'attività produttiva e si forniva una stima dei costi diretti e indiretti che tale soluzione tecnica avrebbe comportato.

Sempre nel corso dell'arbitrato Castello SGR subentrava ad Accademia nella gestione del Fondo Gennaker. La nuova società di gestione, si costituiva in arbitrato in rappresentanza del Fondo e chiedeva l'estromissione di Accademia, che tuttavia non veniva disposta dall'Arbitro Unico.

In data 14 settembre 2018, con Lodo definitivo l'Arbitro Unico preso atto delle risultanze della CTU, rilevava l'insussistenza dei presupposti per risolvere il Contratto di Locazione del 2013 così rigettando la relativa domanda di K-Flex. Tuttavia, accoglieva, comunque parzialmente, la domanda di K-Flex pur rilevando come eccessiva la quantificazione dei danni da questa e quindi mancante dei requisiti necessari per essere accolta. L'Arbitro accertava, quindi, la responsabilità solidale di Accademia, Castello e BNP, condannandole in solido al pagamento di complessivi euro 3.281.000,00.

Con atto di citazione in appello notificato il 18 dicembre 2018, L'Isolante K-Flex S.p.A. impugnava il Lodo contestando la nullità in relazione alla rilevata insussistenza dei presupposti per risolvere il Contratto di Locazione del 2013 e richiedendo la condanna di BNP, Accademia SGR e Castello SGR, in via tra loro solidale o in via parziaria, al risarcimento del danno richiesto in primo grado pari a Euro 76.849.825,00 ovvero o in subordine, di dare comunque atto di un intervenuto recesso di L'Isolante K-Flex S.p.A. e per l'effetto dichiarare tale contratto risolto ad ogni effetto di legge condannando BNP alla restituzione in favore di L'Isolante K-Flex Spa di tutti i canoni di locazione medio tempore versati.

Dal canto loro sia Accademia Sgr che Castello Sgr si costituivano provvedendo all'impugnazione incidentale e contestando le domande svolte in appello da L'Isolante K-Flex e chiedendo l'inammissibilità dell'appello proposto da L'Isolante K-Flex e la nullità parziale del Lodo.

Con provvedimento del 10 aprile 2019 la Corte d'Appello a scioglimento della riserva assunta all'udienza: i) con riferimento all'impugnazione principale di L'Isolante K-Flex, ha respinto la richiesta di sospensione dell'esecutività del capo di condanna dei canoni di locazione formulata da controparte; ii) con riferimento alle impugnazioni incidentali proposte da BNP, Castello e Accademia, ha invece ritenuto che "i motivi di censura appaiono meritevoli di attenta considerazione e valutazione nella fase di merito", e ha quindi disposto "in via prudenziale" la sospensione della provvisoria esecuzione della condanna di cui al punto n. 5 del dispositivo del lodo per il 50% dell'importo ivi indicato (e quindi per il 50% di Euro 3.281.000). iii) L'udienza di precisazione delle conclusioni è stata fissata al 6 maggio 2020.

In data 11 settembre 2019 BNP riceveva un atto di precetto notificato da L'Isolante K-Flex che sulla base del Lodo e del successivo provvedimento della Corte d'Appello intimava il pagamento di euro 1.652.803,50. Conseguentemente a tale azione BNP formalizzava una richiesta di manleva a Castello e ad Accademia per un ammontare pari ad euro 550.934,50 ciascuno (pari ad 1/3 dell'importo dovuto di Euro 1.652.803,50). Alla richiesta di manleva, formulata da BNP, il Legale di Accademia Sgr e Castello Sgr ha replicato contestando la richiesta formulata da BNP oltre che il criterio di ripartizione da questa adottato per la definizione della quota di sua spettanza dell'importo comminato dal Lodo.

Eventi occorsi nel 2020

In data 31 gennaio 2020 BNP ha notificato ad Accademia, unitamente a Castello, un atto di precetto con cui intima a ciascuna di pagare entro e non oltre il termine di dieci giorni la somma di euro 551.958,80 oltre agli interessi; minacciando di procedere, in mancanza di suddetto pagamento, all'esecuzione forzata del credito.

In data 8 febbraio 2020 lo Studio NCTM, in rappresentanza di Accademia e Castello ha notificato l'atto di opposizione a precetto e depositato il ricorso per sospensiva ex art. 615, 1 comma C.P.C. nonché ex art. 700 C.P.C. per la sospensione dell'efficacia esecutiva del titolo.

L'udienza, fissata dal Giudice, conseguenza dell'atto di opposizione di Accademia e Castello, ha affrontato i) i vizi di forma nella presentazione dell'atto di precetto, ii) l'errata attribuzione degli importi richiesti in pagamento alle due SGR ed iii) il vizio di legittimazione passiva in capo ad Accademia in accordo all'art. 36 del TUF che sancisce il principio della separazione patrimoniale fra soggetto gestore e fondi gestiti in virtù del fatto che Accademia non è più gestore del Fondo Gennaker.

In data 3 marzo 2020 il Tribunale di Milano ha totalmente rigettato la richiesta di sospensiva. L'ordinanza è ampiamente motivata su tutti i punti per cui è stata proposta opposizione. In particolare, con riferimento al motivo di opposizione che riguarda la sola Accademia, in estrema sintesi il giudice afferma che la condanna diretta di Accademia, a prescindere dalla sua correttezza o meno, è stata comunque disposta nel lodo nonostante fosse pacifico che Accademia, nel corso dell'arbitrato, era stata sostituita nella gestione del Fondo Gennaker: come tale, la questione, secondo il giudice, è materia di impugnazione del lodo avanti alla corte d'appello (come peraltro lo stesso giudice osserva aver già fatto Accademia), piuttosto che materia di impugnazione a precetto, perché in questa sede, secondo il giudice, si risolverebbe in una sorta di impugnazione surrettizia del lodo avanti a giudice non competente.

L'argomento non preclude - ed anzi in qualche modo rafforza - la tutela di Accademia sul medesimo punto avanti alla corte d'appello: il 6 maggio è fissata udienza di precisazione delle conclusioni avanti

alla corte d'appello di Milano e lì l'eccezione, già proposta in giudizio sin dalla costituzione in appello, sarà coltivata.

Ciò nondimeno la pronuncia appare debole laddove il giudice, praticamente omettendo di pronunciarsi sul punto, nulla argomenta sul principio di separazione patrimoniale ex art.36 TUF e sulla giurisprudenza che ritiene solo questa sede esecutiva (e quindi non quella di merito) quella competente a farlo valere.

Come recentemente confermato da Cass. SS.UU. n.19889 del 23 luglio 2019, l'ordinanza è reclamabile al collegio ai sensi dell'art. 624 Il comma cpc, e dell'art. 669-terdecies cpc, nel termine di 15 giorni dalla comunicazione della stessa e quindi, nella specie, il reclamo è stato proposto, congiuntamente a Castello in data 11 marzo 2020.

I legali incaricati, per le ragioni sopra esposte, hanno considerato il rischio in capo ad Accademia come limitato classificandolo, pertanto, come **possibile**.

CONTENZIOSO Fondo Pinnacle Investment

In data 12 luglio 2019 è stato notificato alla SGR un atto di citazione da parte di alcuni quotisti del Fondo Pinnacle Investment, con il quale essi chiedono al giudice di accertare e dichiarare la SGR responsabile dei danni cagionati al fondo conseguenti a *mala gestio*, per aver violato gli obblighi di cui all'art. 1710 c.c. e di cui all'art. 40 comma 1 TUF, in materia di mandato, e per l'effetto condannarla a risarcire tutti i presunti danni cagionati al Fondo , così quantificati:

- euro 3.400.000,00, quale danno conseguente alla sovrastima di un cespite immobiliare apportato al Fondo;
- euro 1.771.997,00, quale danno conseguente all'illegittimo accollo del debito gravante sul medesimo cespite apportato.

e dunque per complessivi euro 5.171.997,00, e di condannare altresì la SGR alla restituzione di tutte le provvigioni percepite nel corso del rapporto e alla rifusione delle rate di mutuo indebitamente pagate dal Fondo alla banca finanziatrice, quale ulteriore danno, ammontante a complessivi euro 135.539,33 oltre interessi.

Nel frattempo, il 2 settembre 2019, il fondo è stato trasferito ad altro soggetto gestore per volontà espressa della maggioranza dei quotisti, i medesimi che hanno attivato il presente giudizio.

Il giudizio è stato promosso davanti al Tribunale di Milano. L'udienza di prima comparizione e trattazione fissata, inizialmente al 16 dicembre 2019 è stata poi differita all'11 febbraio 2020.

La SGR ritiene inammissibili e del tutto destituite di fondamento le contestazioni poste dalle attrici alla base dell'atto di citazione. La linea difensiva è stata compiutamente articolata dai difensori della SGR, in fatto e in diritto, nella comparsa di costituzione e risposta.

Eventi occorsi nel 2020

All'udienza dell'11 febbraio 2020 il legale delle società attrici ha chiesto al Giudice di essere autorizzato alla chiamata in causa della nuova società di gestione del fondo (affinché questa agisse contro la precedente SGR nell'interesse del fondo) e ha genericamente contestato la comparsa di costituzione e risposta depositata da Accademia.

Nel sottolineare l'inammissibilità di tale istanza, i legali di Accademia hanno richiamato l'attenzione del Giudice sulle questioni preliminari sollevate, vale a dire il difetto di legittimazione delle quotiste attrici e la sospensione necessaria del giudizio.

Il Giudice soprassedendo, allo stato, sulla istanza di chiamata in causa *ex adverso* formulata, ha concesso termini alle parti per memorie su tutte e tre dette questioni (difetto di legittimazione attiva, sospensione del processo, istanza di chiamata in causa).

Il termine per la memoria di parte attrice scadrà il 19.5.2020; quello per la memoria di Accademia scadrà il 15.9.2020.

La prossima udienza è stata fissata per il 13.10.2020.

Allo stato, i legali incaricati, hanno classificato **possibile** il rischio causa

Attività di consulenza

Nel corso del 2019 l'attività accessoria di consulenza (es. studi di fattibilità) e quella in ambito immobiliare, non ha prodotto redditi.

Struttura organizzativa

Nel corso del 2019 sono cessati due rapporti di lavoro uno a tempo indeterminato a seguito di dimissioni volontarie e un rapporto di lavoro in somministrazione.

Il rapporto di lavoro a tempo indeterminato ha riguardato una risorsa che si occupava degli affari societari, alcune attività sono state rimodulate sulle risorse interne e altre a consulenti esterni.

Il rapporto di lavoro in somministrazione era giunto a regolare scadenza e riguardava la risorsa che si occupava dell'area amministrativa dei fondi gestiti, la dismissione dei fondi in gestione e la congiuntura economica non ne ha consentito l'inserimento in organico.

Alla data di approvazione del presente progetto di bilancio, l'organico è composto da quattro risorse, di cui due a part-time:

- un direttore generale (tempo indeterminato);
- tre impiegati (2 tempi indeterminati, 1 tempo determinato).

Si è optato per il mantenimento dell'Ufficio Controllo Valutazioni assegnato, dal 04/07/18, alla Responsabilità del Prof. Oliviero Tronconi, Vicepresidente e Consigliere Indipendente, che viene coadiuvato per gli aspetti operativi da un soggetto esterno.

In data 29/04/2019 l'Assemblea dei Soci ha confermato la composizione del Consiglio di Amministrazione uscente, rinnovandone la nomina per la durata di un anno, fino all'approvazione del bilancio al 31/12/19.

Riguardo al Collegio Sindacale, i cui componenti sono stati nominati dall'Assemblea dei Soci del 26/04/2017 per un triennio, scadendo il mandato in concomitanza con l'approvazione del bilancio al 31/12/19, si dovrà provvedere suo rinnovo in occasione dell'Assemblea dei Soci del 29/04/2020.

L'incarico di Direttore Generale, affidato al dr. Vincenzo Mangiaracina a far data dal 30/11/17 fino al 30/05/18, è stato successivamente prorogato fino al 31/12/18 e poi sino a revoca.

Le Funzioni di Controllo sono state tutte confermate per l'esercizio in esame. La funzione di Revisione Interna ha continuato ad essere svolta, in outsourcing, dalla società Tema Srl sotto la responsabilità del dr. Massimiliano Forte. Tale funzione rimarrà in carica fino al 31/03/2020, in quanto, giusta delibera consiliare del 22/01/20 e richiamando il principio di proporzionalità, si è ritenuto opportuno sospendere l'incarico, considerato il venir meno delle masse gestite e la ridotta operatività della SGR.

La responsabilità della Funzione Antiriciclaggio è affidata alla D.ssa Marilena Biella, Consigliere Indipendente, che non ricopre funzioni operative all'interno della società; nel rispetto di quanto richiesto dalla normativa, il Responsabile Antiriciclaggio è coadiuvato da un soggetto esterno, individuato nella persona del dr. Giovanni Malpighi dello Studio Legale Atrigna & Partners.

La Responsabilità delle Segnalazioni di Operazioni Sospette resta in capo al Rappresentante Legale della società, Sig. Sandro Medici.

Al Consigliere indipendente, D.ssa Marilena Biella, è, altresì, stato attribuito il ruolo di coordinatore delle funzioni di controllo.

La responsabilità della funzione di Compliance è affidata, in outsourcing, al dr. Giovanni Malpighi dello Studio Legale Atrigna & Partners, che svolge il proprio incarico in posizione di totale autonomia, anche gerarchica, rispetto alle altre funzioni aziendali.

Agli inizi del 2020, lo stesso dr. Malpighi ha svolto l'attività di formazione per i dipendenti, alla quale ha partecipato anche la dr.ssa Biella in qualità di Responsabile Antiriciclaggio.

Detta attività di formazione ha riguardato il D.Lgs. 231/2007 e i Provvedimenti Banca d'Italia 26 marzo 2019 e 30 luglio 2019. In particolare, il corso si è soffermato su alcune tematiche relative alla Direttiva (UE) 2015/849 (c.d. IV Direttiva Antiriciclaggio), e alla Direttiva (UE) 2015/843 (c.d. V Direttiva Antiriciclaggio) e la norma di recepimento di quest'ultima, il D.lgs 125/2019.

In particolare, sono state esaminate le seguenti tematiche: l'approccio basato sul rischio, la profilatura del cliente, l'evoluzione delle casistiche relative all'adeguata verifica dalla III Direttiva alla V Direttiva, l'adeguata verifica ordinaria, gli obblighi semplificati di adeguata verifica, gli obblighi di adeguata verifica rafforzata, gli obblighi di adeguata verifica nell'operatività a distanza e tramite terzi, la conservazione e registrazione dei dati, l'autovalutazione dei rischi di riciclaggio e la segnalazione di operazioni sospette.

Il corso in parola è stato tenuto con apposite *slide* i cui contenuti sono stati illustrati; dette slide sono poi state distribuite ai partecipanti al corso.

Per quanto riguarda la responsabilità della Funzione di Risk Management, affidata internamente mediante la formula del distacco parziale, alla dr.ssa Alessia Bellintani, è stata attribuita - ad interim - alla dr.ssa Biella dal 22/12/18 fino al 30/06/19, per via dell'entrata in congedo di maternità della titolare. Dal 01/07/2019, la dr.ssa Alessia Bellintani ha riassunto il ruolo di responsabile della Funzione a seguito della ripresa del servizio

La Responsabilità dell'Organismo di Vigilanza su base monocratica è stata affidata al dr. Filippo Cova dall'01/01/19 al 31/12/19. Il Consiglio di Amministrazione del 18 dicembre 2019 ha deliberato, alla luce dell'attuale situazione operativa della SGR (assenza di fondi in gestione), di rinunciare al Modello Organizzativo 231 e conseguentemente di non provvedere al rinnovo dell'incarico dell'Organismo di Vigilanza 231 per il 2020, essendo venuta meno la necessità di uno stretto controllo dell'operatività della SGR a seguito di un forte ridimensionamento dei rischi che in passato necessitavano di un attento

presidio. Rimangono in essere i presidi in ambito antiriciclaggio, che risultano tuttavia già adeguatamente garantiti attraverso la Funzione Antiriciclaggio. È stato comunque altresì deliberato in tale sede che, qualora dovesse ricominciare l'attività di gestione, si rivaluterà l'opportunità di istituire nuovamente il Modello e l'Organismo di Vigilanza.

Con riferimento al Servizio di Prevenzione e Protezione dai rischi, l'incarico di Responsabile di tale servizio viene riconfermato all'Ing. Lara Sirna, della società Ghio Srl. Nel corso dell'anno 2019 sono stati rispettati tutti gli obblighi di Legge e sono state aggiornate ed integrate le procedure interne in materia di sicurezza sul lavoro, incluso l'organigramma del Sistema di Prevenzione e Protezione dai rischi.

Nel corso dell'esercizio 2019 un dipendente ha svolto la formazione in materia di sicurezza sul lavoro, mediante erogazione in aula, da parte della Fondazione Enaip Lombardia, del corso di "Aggiornamento sulla sicurezza dei lavoratori Dlg. 81/08" della durata di sei ore. È stato nominato un nuovo dipendente per l'assegnazione dell'incarico di sorveglianza della cassetta di primo soccorso e per il coordinamento delle emergenze in corso di incendio.

Con riferimento al sistema Privacy, l'incarico di Responsabile Privacy è rimasto in capo alla Dr.ssa Virginia Basiricò, della società Ghio Srl, la quale ha coadiuvato e supportato la società nella progressiva implementazione degli adeguamenti derivanti dal recepimento nella normativa italiana del Regolamento UE 679/2016: Sono stati aggiornati il documento di Analisi dei Rischi e il Registro dei Trattamenti, nonché il manuale delle procedure nella parte relativa alla sicurezza informatica e alla privacy. Sono state adottate ed implementate misure aggiuntive relative alla sicurezza informatica, ad esempio per la verifica nel continuo dell'utilizzo dei sistemi applicativi e del corretto funzionamento dei sistemi informatici e soluzione di eventuali problematiche connesse all'operatività, nonché per il controllo del traffico di rete generato da ciascuna utenza al fine di migliorare la tempestività e qualità degli strumenti per la rilevazione di attività anomale.

La stessa dr.ssa Basiricò, nominata altresì Responsabile della Protezione dei Dati, ha effettuato nel corso del 2019 un monitoraggio sulla gestione dei dati personali dei fornitori e del personale, i cui esiti sono stati riassunti in due relazioni, che la società sta attualmente analizzando per il miglioramento dei presidi adottati.

Per quanto riguarda il rapporto con i fornitori che trattano dati personali per conto della società, incaricati anche sulla base delle garanzie da essi fornite per mettere in atto misure tecniche e organizzative adeguate in modo tale che il trattamento soddisfi i requisiti del GDPR, sono stati stipulati appositi accordi o addendum contrattuali che definiscono la natura, la durata e le finalità del trattamento, il tipo di dati personali e le categorie di interessati, tenendo conto dei compiti e responsabilità specifici del fornitore nel contesto del trattamento da eseguire e del rischio in relazione ai diritti e alle libertà dei soggetti di cui trattano i dati. È prevista altresì, da parte della società, l'adozione di un questionario che monitori periodicamente l'azione e l'adeguatezza del fornitore in termini di tutela dei dati personali.

Da un punto di vista organizzativo e procedurale, nel corso del 2019 si è provveduto al periodico aggiornamento dei documenti riguardanti l'organizzazione e la regolamentazione interna con particolare riferimento alla relazione sulla struttura organizzativa e al manuale delle procedure interne per il quale è in corso un costante e periodico aggiornamento.

Tra le principali procedure organizzative aggiornate nel 2019 si segnalano, in conseguenza della mutata struttura organizzativa e delle variazioni normative introdotte nel corso dell'anno, quelle relative alla gestione della corrispondenza, alla gestione e tenuta dei libri sociali, alla gestione del ciclo attivo e passivo, all'anticiclaggio, al rapporto con gli outsourcer e alla policy sulle operazioni personali.

Rapporti con società del gruppo

Accademia SGR fa parte del gruppo Banca del Sempione SA, ed è controllata da Banca del Sempione SA; di seguito si dà evidenza dei rapporti in essere, attivi e passivi, con il socio di maggioranza assoluta Banca del Sempione SA e la sua consociata Sempione Sim, regolati a valori di mercato:

Banca del Sempione SA - Ricavi per il contratto di consulenza in ambito immobiliare

Con riferimento al contratto di supporto in ambito immobiliare sottoscritto nel 2013, consistente nella effettuazione di controlli catastali e valutazioni su immobili in Italia, nel corso del 2019 non si evidenziano redditi.

Banca del Sempione SA - Costi per attività di funzione di Risk Management

Con riferimento all'accordo sottoscritto nel gennaio 2016, per l'internalizzazione della funzione di controllo di Risk Management mediante distacco parziale presso la SGR di una dipendente della Banca del Sempione stessa, si evidenziano costi per euro 3.638, relativamente al periodo 1 luglio – 31 dicembre 2019.

Sempione Sim Spa - Costi per uso di parti del loro ufficio diverso dall'abitativo e servizi connessi

Con riferimento all'accordo sottoscritto nel febbraio 2019, in base al quale in data 4 marzo 2019 Accademia SGR ha trasferito in Piazza Diaz n. 6 la propria sede legale e l'attività operativa, si evidenziano costi per euro 10.000, relativamente al periodo 1 marzo – 31 dicembre 2019.

Sempione Sim Spa – Contratto di ricezione e trasmissione ordini (di collocamento nonché custodia e amministrazione di strumenti finanziari)

Con riferimento al contratto sottoscritto nel 2010 con la consociata Sempione SIM per la ricezione e trasmissione di ordini, nel corso del 2019 Accademia non ha provveduto a reinvestire la liquidità dei titoli giunti alla loro naturale scadenza nei precedenti esercizi.

Accademia SGR Spa non possiede società controllate.

Attività di ricerca e sviluppo

Accademia SGR Spa non svolge attività di ricerca e sviluppo.

Obiettivi e politiche in materia di gestione dei rischi

Gli obiettivi e le politiche di gestione dei rischi sono trattati nella parte D (Altre informazioni) della Nota Integrativa - sezione 3.

Movimentazione di azioni proprie o quote della controllante.

Nella comunicazione del 27/03/2019, confermato anche successivamente con lettera del 01/07/2019, la Banca del Sempione Sa ha ribadito l'impegno, già assunto nei precedenti esercizi, di rendere disponibili ad Accademia SGR S.p.A. tutte le risorse finanziarie che si dovessero rendere necessarie per consentire alla stessa di far fronte alle proprie obbligazioni nella misura e nei tempi richiesti, in misura sufficiente a permettere il normale svolgimento dell'operatività in continuità aziendale, nonché il rispetto dei requisiti patrimoniali prudenziali richiesti dalle Autorità di Vigilanza fino al mantenimento della partecipazione di maggioranza del capitale nella società.

Nel corso del presente esercizio Accademia SGR non ha avuto la necessità di ricorrere a risorse finanziarie, mediante richieste al socio di maggioranza.

Al 31/12/2019 il capitale sociale risulta essere così suddiviso:

Azionista	n. azioni da Euro 100,00 cad.	Percentuale detenuta al 31/12/2019
Banca del Sempione SA	23.363	98,44%
Selvatico Estense Benedetto Uberto	371	1,56%
	23.734	100,00%

La società non detiene azioni proprie e/o della controllante.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Con riferimento agli eventi successivi alla data di chiusura dell'esercizio e antecedenti l'approvazione del presente bilancio, si rimanda alla sezione contenziosi e si segnala che non si sono verificati eventi che inducano a rettificare le risultanze esposte nel bilancio al 31/12/2019 come determinati dallo IAS 10 § 9.

Per completezza, va tuttavia evidenziato che alla data di redazione del presente bilancio si è manifestato un fattore di instabilità macroeconomica correlato alla diffusione del Covid 19 (di seguito "Coronavirus") che, nelle prime settimane del 2020, ha inizialmente impattato l'attività economica in Cina e successivamente in altri Paesi. Tale fattore potrebbe incidere anche sensibilmente sulle prospettive globali di crescita futura, influenzando il quadro macroeconomico generale e i mercati finanziario e immobiliare, anche alla luce delle decisioni assunte dalle autorità governative per contenere il diffondersi dell'epidemia.

Tale fattore rappresenta un evento intervenuto dopo la data di riferimento del bilancio che non comporta delle rettifiche sui saldi di bilancio, ai sensi dello IAS 10 § 21-22, in quanto seppur il fenomeno Coronavirus si sia manifestato nella Repubblica Popolare Cinese a ridosso della data di riferimento del bilancio, è solo a partire da fine gennaio 2020 che l'Organizzazione Mondiale della Sanità ha dichiarato l'esistenza di un fenomeno di emergenza internazionale; e sempre a partire da fine gennaio 2020 sono stati diagnosticati casi anche in altri Paesi, determinando l'adozione di specifiche decisioni sia in Cina sia in altre nazioni.

Allo stato attuale, fatte le dovute valutazioni sulla base del quadro informativo disponibile, non essendo possibile determinare con un sufficiente grado di affidabilità gli eventuali impatti che possano influenzare l'economia e il settore di riferimento nel primo trimestre 2020 e nei mesi successivi - e tenendo peraltro conto della possibilità che tale emergenza possa rientrare nei mesi successivi in

funzione delle misure di contenimento previste dai governi, dalle autorità competenti nonché dalle banche centrali dei Paesi colpiti dalla diffusione del virus – si ritiene che tale circostanza non rappresenti un elemento impattante il processo di stima della Direzione con riferimento al Bilancio al 31 dicembre 2019.

Evoluzione prevedibile della gestione

Nel corso dell'esercizio 2019 è proseguita l'attività volta alla cessione ad altri GEFIA dell'attività di gestione dei rimanenti fondi immobiliari riservati gestiti. Tale attività è da considerare funzionale alla maturata strategia del socio di maggioranza assoluta di agevolare l'ingresso di operatori finanziari interessati ad acquisire partecipazioni rilevanti, se non la totalità delle stesse, nell'azionariato della SGR. Diversamente, in assenza di una variazione dell'assetto azionario, si prenderà in considerazione di avviare il processo di liquidazione della società.

Nel corso del 2019 è stata completata l'azione di dismissione di tutti i fondi rimanenti mediante trasferimento ad altre SGR, per volontà espressa dai quotisti:

1. Gentile da Fabriano in data 27/05/2019 si è perfezionato il trasferimento del Fondo alla società Petricca & Co. Capital Ltd.
2. Pinnacle Investment in data 02/09/2019 si è perfezionato il trasferimento del Fondo alla società Petricca & Co. Capital Ltd.
3. Helios - Comparto Sviluppo Immobiliare Lombardia in data 19/06/2019 si è perfezionato il trasferimento del Fondo alla società Castello SGR S.p.A.

Alla luce di quanto sopra rappresentato, non è possibile fornire – allo stato – elementi e/o dettagli del processo di pianificazione strategica, ivi comprese l'eventuale offerta di nuovi prodotti e la presentazione del budget annuale. Si provvederà in tal senso solamente nel caso in cui si dovessero finalizzare delle operazioni relative all'ampliamento della compagine sociale della SGR con concreti elementi a supporto dei nuovi scenari strategici.

La società sta attualmente proseguendo nella propria attività di conservazione, contenimento e presidio della situazione patrimoniale e finanziaria nonché gestione dei contenziosi in essere in attesa degli sviluppi futuri sopra esposti, con il supporto del Socio di maggioranza assoluta.

Informazioni sulla continuità aziendale

Con riferimento alla continuità aziendale della società, sono stati valutati gli indicatori finanziari, gestionali, che, come anche evidenziato nel documento congiunto emesso in data 6 febbraio 2009 dagli organi di vigilanza Banca d'Italia, Consob e Isvap possono segnalare criticità che se non tenute in debita considerazione, potrebbero pregiudicare la stabilità e la continuità aziendale.

Nella valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento gli Amministratori hanno tenuto conto:

- dell'attuale scenario aziendale ed economico, che rimane ancora incerto nelle prospettive future;
- della posizione finanziaria, patrimoniale e reddituale attuale della Società; e

- dell'avvenuta dismissione dei fondi a ristretta base partecipativa unitamente alla prospettiva di un possibile ingresso di nuovi soci nella compagine societaria della SGR con conseguente rilancio dell'operatività aziendale.

L'analisi congiunta di tali elementi ha condotto gli Amministratori a ritenere che permangano talune incertezze che possono far sorgere dubbi circa la capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento per un futuro prevedibile; tuttavia, in considerazione del fatto che il Socio di maggioranza Banca del Sempione S.A. supporta nel continuo la Società e si è formalmente impegnato a rendere disponibili ad Accademia SGR tutte le risorse finanziarie che si renderanno necessarie per consentire alla stessa di far fronte alle proprie obbligazioni nella misura e nei tempi richiesti, e comunque in misura sufficiente a permettere il normale svolgimento dell'operatività in continuità aziendale, nonché il rispetto dei requisiti patrimoniali prudenziali richiesti dalle Autorità di Vigilanza fino al mantenimento della partecipazione di maggioranza del capitale della Società, gli Amministratori ritengono che Accademia SGR possa proseguire con l'ordinaria operatività almeno per i prossimi 12 mesi.

In considerazione di quanto riportato in precedenza, si ritiene appropriato il principio della continuità aziendale come presupposto ai fini della redazione del bilancio al 31/12/2019.

Proposte del Consiglio di Amministrazione di destinazione del risultato di esercizio.

Signori Azionisti,

ringraziandoVi per la fiducia che ci avete accordato, Vi invitiamo ad approvare il bilancio al 31 dicembre 2019, che chiude con una perdita di euro 358.443, nonché la Nota Integrativa e la Relazione sulla gestione così come predisposti dal Consiglio di Amministrazione e Vi proponiamo di riportare a nuovo la perdita di esercizio, unitamente alla perdita residuale degli anni passati.

Dopo la destinazione della perdita d'esercizio, la composizione del patrimonio netto sarà:

Capitale sociale		2.373.400
Soci c/vers.futuro aumento capitale		1.600.000
Riserva relativa a piani a benefici definiti		18.830
Utili (perdite) riportate a nuovo	esercizi precedenti	(85)
Utili (perdite) riportate a nuovo	esercizio 2017	(657.117)
Utili (perdite) riportate a nuovo	esercizio 2018	(1.458.698)
Utili (perdite) riportate a nuovo	esercizio 2019	(358.443)
Utili (perdite) riportate a nuovo	totale	(2.474.343)
Totale patrimonio netto		1.517.887

A seguito della perdita del presente esercizio pari ad euro 358.443, considerando le perdite a nuovo dei precedenti esercizi pari ad euro 2.115.900, si determina un totale di perdite riportate a nuovo di euro 2.474.343, di ammontare superiore al terzo del capitale sociale, ponendo la società nell'ambito di applicazione dell'art.2446 del Codice civile.

Rilevato che il capitale risulta diminuito di oltre un terzo in conseguenza delle perdite, il Consiglio di Amministrazione, stante l'indicazione del Collegio Sindacale ed in accordo all'art. 2446 del Codice civile, provvederà a convocare l'Assemblea dei Soci che si svolgerà entro il mese di aprile 2020 per adottare gli opportuni provvedimenti in conformità al predetto art. 2446 del Codice civile.

Milano, 25 marzo 2020

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Sandro Medici

STATO PATRIMONIALE

	Voci dell'attivo	31/12/2019	31/12/2018
10	Cassa e disponibilità liquide	787	816
40	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	1.690.952	2.077.405
80	Attività materiali	10.682	9.334
90	Attività immateriali	3.534	4.654
	di cui avviamento		
100	Attività fiscali	28.450	34.199
	a) correnti	24.347	24.328
	b) anticipate	4.103	9.871
120	Altre attività	61.776	62.393
	Totale Attivo	1.796.181	2.188.801

	Voci del passivo e del patrimonio netto	31/12/2019	31/12/2018
10	Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	275	654
	a) debiti	275	654
	b) titoli in circolazione		
60	Passività fiscali	13.887	13.169
	a) correnti		
	b) differite	13.887	13.169
80	Altre passività	220.237	233.009
90	Trattamento di fine rapporto del personale	43.895	67.911
110	Capitale	2.373.400	2.373.400
150	Riserve	(515.900)	942.798
160	Riserve da valutazione	18.830	16.557
170	Utile (Perdita) d'esercizio	(358.443)	(1.458.697)
	Totale Passivo e Patrimonio Netto	1.796.181	2.188.801

CONTO ECONOMICO

	VOCI	31/12/2019	31/12/2018
10	Commissioni attive	147.663	542.043
30	COMMISSIONI NETTE	147.663	542.043
50	Interessi attivi e proventi assimilati	75	44
60	Interessi passivi e oneri assimilati	(6)	(2)
110	MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	147.732	542.085
120	Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva		(837.140) (837.140)
130	RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA	147.732	(295.055)
140	Spese amministrative a) spese per il personale b) altre spese amministrative	(886.952) (436.610) (450.342)	(942.472) (591.227) (351.245)
160	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(4.033)	(4.331)
170	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(2.749)	(2.984)
180	Altri proventi e oneri di gestione	393.327	(212.120)
190	COSTI OPERATIVI	(500.407)	1.161.907
240	UTILE (PERDITA) DELL'ATT. CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE	(352.675)	(1.456.962)
250	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(5.768)	(1.735)
260	UTILE (PERDITA) DELL'ATT. CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE	(358.443)	(1.458.697)
280	UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	(358.443)	(1.458.697)

PROSPETTO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA

	VOCI	31/12/2019	31/12/2018
10	10. Utile (Perdita) d'esercizio	(358.443)	(1.458.697)
70	Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico Piani a benefici definiti	2.273 2.273	13.390 13.390
170	Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	2.273	13.390
180	Reddività complessiva (Voce 10+170)	(356.170)	(1.445.307)

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

	Esistenze al 31/12/2018	Modifica saldi apertura	Esistenza al 01/01/2019	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio						Reddività complessiva esercizio 2019	Patrimonio netto al 31/12/2019
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto						
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazioni strumenti di capitale	Altre variazioni		
Capitale	2.373.400		2.373.400										2.373.400
Sovrapprezzo emissioni													
Riserve:													
a) di utili	(657.202)		(657.202)	(1.458.697)									(2.115.900)
b) altre	1.600.000		1.600.000										1.600.000
Riserve da valutazione	16.557		16.557									2.273	18.830
Strumenti di capitale													
Azioni Proprie													
Utile (Perdita) d'esercizio	(1.458.697)		(1.458.697)	1.458.697								(358.443)	(358.443)
Patrimonio netto	1.874.058		1.874.058									(356.170)	1.517.887

	Esistenze al 31/12/2017	Modifica saldi apertura	Esistenza al 01/01/2018	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio						Reddività complessiva esercizio 2018	Patrimonio netto al 31/12/2018
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto						
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazioni strumenti di capitale	Altre variazioni		
Capitale	2.373.400		2.373.400										2.373.400
Sovrapprezzo emissioni													
Riserve:													
a) di utili	(85)		(85)	(657.117)									(657.202)
b) altre						1.600.000							1.600.000
Riserve da valutazione	3.167		3.167									13.390	16.557
Strumenti di capitale													
Azioni Proprie													
Utile (Perdita) d'esercizio	(657.117)		(657.117)	657.117								(1.458.697)	(1.458.697)
Patrimonio netto	1.719.365		1.719.365			1.600.000						(1.445.307)	1.874.058

RENDICONTO FINANZIARIO

metodo diretto

A. ATTIVITA' OPERATIVA	Importo	
	31/12/2019	31/12/2018
1. Gestione	(333.029)	(1.426.032)
- commissioni attive (+)	147.663	542.043
- commissioni passive (-)		
- interessi attivi incassati (+)	75	44
- interessi passivi pagati (-)	(6)	(2)
- dividendi e proventi simili (+)		
- spese per il personale (-)	(417.977)	(565.877)
- altri costi (-)	(457.099)	(1.482.910)
- altri ricavi (+)	400.084	82.405
- imposte (-)	(5.768)	(1.735)
- costi/ricavi relativi alle attività operative cessate al netto dell'effetto fiscale (+/-)		
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	537.806	367.690
- attività finanziarie detenute per la negoziazione		
- attività finanziarie designate al fair value		
- altre attività obbligatoriamente valutate al fair value		
- attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
- attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	537.189	278.268
- altre attività	617	89.422
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	(46.017)	(286.444)
- passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(379)	(286)
- passività finanziarie di negoziazione		
- passività finanziarie designate al fair value		
- altre passività	(45.638)	(286.158)
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	158.760	(1.344.786)
B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
1. Liquidità generata da		
- vendite di partecipazioni		
- dividendi incassati su partecipazioni		
- vendite di attività materiali		
- vendite di attività immateriali		
- vendite di rami d'azienda		
2. Liquidità assorbita da	(7.009)	(3.291)
- acquisti di partecipazioni		
- acquisti di attività materiali	(5.380)	
- acquisti di attività immateriali	(1.629)	(3.291)
- acquisti di rami d'azienda		
Liquidità netta generata/assorbita dell'attività d'investimento	(7.009)	(3.291)
C. ATTIVITA' DI PROVVISTA		
- emissioni/acquisti di azioni proprie		
- emissione/acquisti di strumenti di capitale		(*) 1.600.000
- distribuzione dividendi e altre finalità		
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista		1.600.000
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	151.751	251.923

RICONCILIAZIONE

	Importo	
	31/12/2019	31/12/2018
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	1.122.381	870.458
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	151.751	251.923
Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi		
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	1.274.132	1.122.381

(*) comprende i versamenti a conto futuro aumento di capitale

NOTA INTEGRATIVA

1. PREMESSA

La nota integrativa è suddivisa nelle seguenti parti:

- parte A - Politiche contabili;
- parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale;
- parte C - Informazioni sul conto economico;
- parte D - Altre informazioni.

Ogni parte della nota è articolata in sezioni, ciascuna delle quali illustra un singolo aspetto della gestione aziendale. Le sezioni contengono informazioni di natura sia qualitativa sia quantitativa.

2. PARTE A - POLITICHE CONTABILI

A.1 - PARTE GENERALE

Sezione 1 – Dichiarazioni di conformità ai principi contabili internazionali

Il presente bilancio è stato redatto in conformità alle disposizioni del D.Lgs. n. 38 del 28 febbraio 2005 che ha recepito il regolamento n. 1606/02 del 19 luglio 2002 della Commissione Europea, relativo all'introduzione dei principi contabili internazionali IAS/IFRS, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 43 del D.Lgs. n. 136/15 e nelle forme tecniche dettate dalle disposizioni relative a "Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari" emanate da Banca d'Italia in data 30 novembre 2018.

L'applicazione degli IAS/IFRS è stata effettuata facendo riferimento, inoltre, al "quadro sistematico per la preparazione e presentazione del bilancio", con particolare riguardo al principio fondamentale che riguarda la prevalenza della sostanza sulla forma nonché al concetto della rilevanza e significatività dell'informazione.

Oltre all'aggiornamento delle istruzioni relative alla normativa in materia di redazione dei bilanci delle SGR, contenute nelle disposizioni della Banca d'Italia del 30 novembre 2018, si è tenuto conto, sul piano interpretativo, dei documenti sull'applicazione degli IFRS in Italia predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.).

I principi contabili adottati per la predisposizione del bilancio d'esercizio con riferimento alle fasi di classificazione, iscrizione, valutazione e cancellazione delle diverse poste dell'attivo e del passivo, così come per le modalità di riconoscimento dei ricavi e dei costi, sono rimasti invariati rispetto a quelli adottati per il bilancio dell'esercizio precedente, eccetto per quanto riguarda l'applicazione del nuovo principio IFRS 16 descritto nel proseguo della presente nota integrativa.

Sezione 2 – Principi generali di redazione

Il contenuto del bilancio

Il presente bilancio, allo scopo di fornire un'informativa completa, include oltre allo stato patrimoniale, al conto economico e alla nota integrativa:

- a. il prospetto della redditività complessiva;
- b. il prospetto delle variazioni di patrimonio netto;

c. il rendiconto finanziario;

Il bilancio è corredato da una relazione degli amministratori sull'andamento della gestione e sulla situazione dell'impresa, in linea con le disposizioni emanate dalla Banca d'Italia in data 30 novembre 2018.

Gli schemi di bilancio

Il presente bilancio è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, finanziaria e il risultato economico dell'esercizio.

Esso trova corrispondenza nella contabilità aziendale ed è stato redatto applicando i principi previsti dai principi contabili di riferimento ed in particolare:

- principio della competenza;
- principio della continuità aziendale.

Nel rilevare i fatti della gestione nelle scritture contabili si è data rilevanza al principio della sostanza economica rispetto a quello della forma.

Gli amministratori della SGR hanno valutato la capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, ai fini della redazione del presente bilancio, è stato utilizzato il presupposto della continuità aziendale nel presente bilancio, le ragioni e le considerazioni svolte dagli amministratori in merito sono esposte al paragrafo "*Informazioni sulla continuità aziendale*" nella relazione sulla gestione.

Le valutazioni degli elementi dell'attivo e del passivo sono state effettuate anche facendo ricorso, laddove necessario, a stime basate su elementi attendibili e a tutte le informazioni disponibili alla data della redazione.

Il presente documento è stato infine opportunamente integrato con informazioni aggiuntive, anche in forma tabellare, al fine di garantire una più completa e significativa comprensione della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della società.

I prospetti contabili e la nota integrativa presentano, oltre agli importi relativi al periodo di riferimento, anche i corrispondenti dati di raffronto riferiti al 31/12/2018, riclassificati secondo i nuovi schemi previsti dalle disposizioni relative a "Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari" emesse da Banca d'Italia in data 30 novembre 2018.

Gli schemi dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico non riportano le voci che non presentano importi né per l'esercizio al quale si riferisce il bilancio, né per quello precedente.

Nella nota integrativa non sono riportate le tabelle che non presentano importi né per l'esercizio al quale si riferisce il bilancio, né per quello precedente.

Sono state prese in considerazione le principali norme ed interpretazioni contabili omologate dall'Unione Europea ed entrate in vigore nel corso dell'esercizio 2019, al fine di verificarne l'applicabilità al presente bilancio.

Principali norme ed interpretazioni contabili omologate dall'Unione Europea ed entrate in vigore nel corso dell'esercizio 2019

I seguenti principi contabili, emendamenti e interpretazioni IFRS sono stati applicati per la prima volta dalla Società a partire dal 1° gennaio 2019:

- Regolamento (UE) 2017/1986 del 31 ottobre 2017 che adotta l'IFRS 16 Leasing emanato dallo IASB a gennaio 2016, ha sostituito a far data dal 1° gennaio 2019, il previgente principio IAS 17 - Leasing, nonché le relative interpretazioni IFRIC 4 "Determining whether an Arrangement contains a Lease", SIC-15 "Operating Leases-Incentives" e SIC-27 "Evaluating the Substance of Transactions Involving the Legal Form of a Lease".

Il principio IFRS 16 fornisce una nuova definizione di lease ed introduce un criterio basato sul controllo (right of use) di un bene per distinguere i contratti di leasing dai contratti per servizi, individuando quali discriminanti: l'identificazione del bene, il diritto di sostituzione dello stesso, il diritto ad ottenere sostanzialmente tutti i benefici economici rivenienti dall'uso del bene e il diritto di dirigere l'uso del bene sottostante il contratto.

Il principio stabilisce un modello unico di riconoscimento e valutazione dei contratti di leasing per il locatario (lessee) che prevede l'iscrizione del bene oggetto di lease anche operativo nell'attivo con contropartita un debito finanziario, fornendo inoltre la possibilità di non riconoscere come leasing i contratti che hanno ad oggetto i "low-value assets" e i leasing con una durata del contratto pari o inferiore ai 12 mesi. Al contrario, lo Standard non comprende modifiche significative per i locatori. L'applicazione del presente principio non ha comportato impatti sul bilancio d'esercizio, in quanto la Società detiene solo contratti di leasing che hanno ad oggetto i cd "low-value assets".

- Regolamento (UE) n. 2018/1595 del 24 ottobre 2018 che si applica a partire dal 1° gennaio 2019 e che omologa l'interpretazione "IFRIC 23 - Incertezza sui trattamenti dell'imposta sul reddito", chiarisce come applicare i requisiti per la valutazione e rilevazione dello IAS 12 quando c'è incertezza relativamente al trattamento da applicare alle imposte sui redditi. L'applicazione anticipata è permessa.
- Regolamento (UE) n. 2018/498 in data 26 marzo 2018, chiarisce la classificazione di determinate attività finanziarie rimborsabili anticipatamente quando si applica l'IFRS 9 con il documento "Modifiche all'IFRS 9 - Elementi di pagamento anticipato con compensazione negativa".
- Regolamento (UE) n. 2019/412 del 14 marzo 2019, introduce alcune modifiche marginali allo IAS 12 "Imposte sul reddito", allo IAS 23 "Oneri finanziari", all'IFRS 3 "Aggregazioni aziendali" e all'IFRS 11 "Accordi a controllo congiunto" con il documento "Progetti di miglioramento di alcuni IFRS 2015-2017".
- Regolamento (UE) n. 2019/402 del 13 marzo 2019 con il documento "Modifiche allo IAS 19 - Modifiche, riduzioni o regolamento dei piani pensionistici". Tale documento chiarisce che, dopo la modifica, la riduzione o l'estinzione del piano a benefici definiti, l'entità deve applicare le ipotesi aggiornate dalla determinazione della sua passività (attività) netta per benefici definiti per il resto del periodo di riferimento.

- Regolamento (UE) n. 2019/237 dell'8 febbraio 2019, con il documento "Modifiche allo IAS 28 - Interessenze a lungo termine in società collegate e joint venture", chiarisce che le disposizioni in materia di riduzione del valore dell'IFRS 9 si applicano ai crediti a lungo termine verso una società collegata o joint venture che, nella sostanza, fanno parte dell'investimento netto nella società collegata o joint venture (per le quali l'entità non utilizza il metodo del patrimonio netto).

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS e IFRIC omologati dall'Unione Europea, non ancora obbligatoriamente applicabili e non adottati in via anticipata dalla Società al 31 dicembre 2019

- Regolamento (UE) 2019/2075 del 29 novembre 2019, che adotta il documento emesso dallo IASB il 29 marzo 2018 "Modifiche al Conceptual Framework", che mira ad aggiornare in diversi principi contabili e in diverse interpretazioni i riferimenti esistenti al precedente Conceptual Framework, sostituendoli con riferimenti al Conceptual Framework rivisto. Le modifiche entreranno in vigore a partire dal 1° gennaio 2020. È comunque consentita la loro applicazione anticipata.
- Regolamento (UE) 2019/2104 del 10 dicembre 2019 che adotta il documento emesso dallo IASB il 31 ottobre 2018 "Modifiche ai principi IAS 1 e IAS 8 - Definizione di Materiale", avente l'obiettivo di chiarire la definizione di "materiale" al fine di aiutare le società a valutare se un'informazione è da includere in bilancio. Le modifiche si applicheranno a partire dal 1° gennaio 2020. È tuttavia consentita l'applicazione anticipata.
- Regolamento UE 2020/34 del 16 gennaio 2020, che adotta il documento "Riforma dell'IBOR" del 26 settembre 2019, che modifica IFRS 9, IAS 39 e IFRS 7. Il documento norma il periodo precedente alla sostituzione del benchmark in conseguenza della riforma dei tassi di interessi ed introduce una serie di semplificazioni applicabili a tutte le relazioni di copertura impattate dalla riforma. Le modifiche si applicano a partire dal 1° gennaio 2020 con effetto retroattivo.

Sezione 3 – Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Il principio contabile IAS 10 "Fatti intervenuti dopo la data di riferimento del bilancio" deve essere applicato nella contabilizzazione e nell'informativa dei fatti intervenuti, per l'appunto, successivamente alla data di riferimento del bilancio.

In particolare, i fatti intervenuti dopo la data di riferimento del bilancio sono, ai sensi dello IAS 10, quei fatti, favorevoli e sfavorevoli, che si verificano tra la data di riferimento del bilancio e la data in cui ne viene autorizzata la pubblicazione. Possono essere identificate due tipologie di fatti:

- a. quelli che forniscono evidenze circa le situazioni esistenti alla data di riferimento del bilancio (fatti successivi che comportano una rettifica); e
- b. quelli che sono indicativi di situazioni sorte dopo la data di riferimento del bilancio (fatti che *non* comportano una rettifica).

In relazione all'informativa richiesta dallo IAS 10 riguardo la pubblicazione dell'informativa finanziaria, si informa che il presente bilancio è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 25 marzo 2020.

Per completezza, va tuttavia evidenziato che alla data di redazione del presente bilancio si è manifestato un fattore di instabilità macroeconomica correlato alla diffusione del Covid 19 (di seguito "Coronavirus") che, nelle prime settimane del 2020, ha inizialmente impattato l'attività economica in Cina e successivamente in altri Paesi. Tale fattore potrebbe incidere anche sensibilmente sulle prospettive globali di crescita futura, influenzando il quadro macroeconomico generale e i mercati finanziario e immobiliare, anche alla luce delle decisioni assunte dalle autorità governative per contenere il diffondersi dell'epidemia.

Tale fattore rappresenta un evento intervenuto dopo la data di riferimento del bilancio che non comporta delle rettifiche sui saldi di bilancio, ai sensi dello IAS 10 § 21-22, in quanto seppur il fenomeno Coronavirus si sia manifestato nella Repubblica Popolare Cinese a ridosso della data di riferimento del bilancio, è solo a partire da fine gennaio 2020 che l'Organizzazione Mondiale della Sanità ha dichiarato l'esistenza di un fenomeno di emergenza internazionale; e sempre a partire da fine gennaio 2020 sono stati diagnosticati casi anche in altri Paesi, determinando l'adozione di specifiche decisioni sia in Cina sia in altre nazioni.

Allo stato attuale, fatte le dovute valutazioni sulla base del quadro informativo disponibile, non essendo possibile determinare con un sufficiente grado di affidabilità gli eventuali impatti che possano influenzare l'economia e il settore di riferimento nel primo trimestre 2020 e nei mesi successivi - e tenendo peraltro conto della possibilità che tale emergenza possa rientrare nei mesi successivi in funzione delle misure di contenimento previste dai governi, dalle autorità competenti nonché dalle banche centrali dei Paesi colpiti dalla diffusione del virus - si ritiene che tale circostanza non rappresenti un elemento impattante il processo di stima della Direzione con riferimento al Bilancio al 31 dicembre 2019.

Sezione 4 – Altri aspetti

Nella relazione sulla gestione sono ampiamente descritte le previsioni circa l'andamento futuro della gestione.

La redazione del bilancio d'esercizio richiede anche il ricorso a stime e ad assunzioni che possono determinare significativi effetti sui valori iscritti nello stato patrimoniale e nel conto economico, nonché sull'informativa relativa alle attività e passività potenziali riportate in bilancio.

L'elaborazione di tali stime implica l'utilizzo delle informazioni disponibili e l'adozione di valutazioni soggettive, fondate anche sull'esperienza storica, utilizzata ai fini della formulazione di assunzioni ragionevoli per la rilevazione dei fatti di gestione. Per loro natura, le stime e le assunzioni utilizzate possono variare di esercizio in esercizio e, pertanto, non è da escludersi che negli esercizi successivi gli attuali valori iscritti in bilancio potranno differire anche in maniera significativa a seguito del mutamento delle valutazioni soggettive utilizzate.

Le principali fattispecie per le quali è maggiormente richiesto l'impiego di valutazioni soggettive da parte della direzione aziendale sono:

- la quantificazione dei fondi del personale e dei fondi per rischi e oneri;

- le stime e le assunzioni sulla recuperabilità della fiscalità differita attiva;
- la valutazione della recuperabilità dei crediti iscritti in bilancio.

La descrizione delle politiche contabili applicate sui principali aggregati di bilancio fornisce i dettagli informativi necessari all'individuazione delle principali assunzioni e valutazioni soggettive utilizzate nella redazione del bilancio d'esercizio. Per le ulteriori informazioni di dettaglio inerenti la composizione e i relativi valori di iscrizione delle poste interessate dalle stime si fa, invece, rinvio alle specifiche sezioni di nota integrativa.

In merito alla quantificazione dei fondi per rischi ed oneri si segnala che la Società a fronte dei contenziosi in essere non ha effettuato accantonamento poiché il rischio di soccombenza è stato valutato possibile, con il supporto dei legali incaricati. Di seguito una breve descrizione degli stessi:

CONTENZIOSO K-Flex/BNP Paribas

Il contenzioso L'Isolante K-Flex/BNP Paribas ha ad oggetto l'immobile di Roncello venduto il 23 dicembre 2014 da Accademia Sgr, in nome e per conto del Fondo Gennaker, al Fondo Celio gestito da BNP Paribas Real Estate Investment Management Italy S.p.A.. Il suddetto immobile al momento della cessione era locato ed è ancora oggi locato alla società L'Isolante K-Flex che lamenta presunti vizi strutturali all'immobile condotto in locazione.

Il conduttore ha promosso un arbitrato nell'ambito del quale ha chiesto un risarcimento danni di poco superiore a 65 milioni di euro sia alla controparte BNP Paribas che ad Accademia per conto dei rispettivi fondi in gestione.

BNP Paribas, da parte sua, ha formulato in via stragiudiziale domande di risarcimento danni, regresso e manleva nei confronti di Accademia.

La consulenza tecnica, pur accertando l'esistenza di vizi strutturali dell'Immobile, escludeva che tali vizi fossero tali da mettere a repentaglio la sicurezza e la salubrità delle condizioni di lavoro e riconosceva la necessità di interventi di eliminazione dei vizi.

Sempre nel corso dell'arbitrato Castello SGR subentrava ad Accademia nella gestione del Fondo Gennaker. La nuova società di gestione, si costituiva in arbitrato in rappresentanza del Fondo e chiedeva l'estromissione di Accademia, che tuttavia non veniva disposta dall'Arbitro Unico.

In data 14 settembre 2018, con Lodo definitivo l'Arbitro Unico preso atto delle risultanze della CTU, rilevava l'insussistenza dei presupposti per risolvere il Contratto di Locazione del 2013 così rigettando la relativa domanda di K-Flex. Tuttavia, accoglieva, comunque parzialmente, la domanda di K-Flex pur rilevando come eccessiva la quantificazione dei danni da questa e quindi mancante dei requisiti necessari per essere accolta. L'Arbitro accertava, quindi, la responsabilità solidale di Accademia, Castello e BNP, condannandole in solido al pagamento di complessivi euro 3.281.000,00.

In data 11 settembre 2019 BNP riceveva un atto di precetto notificato da L'Isolante K-Flex che sulla base del Lodo e del successivo provvedimento della Corte d'Appello intimava il pagamento di euro 1.652.803,50. Conseguentemente a tale azione BNP formalizzava una richiesta di manleva a Castello e ad Accademia per un ammontare pari ad euro 550.934,50 ciascuno (pari ad 1/3 dell'importo dovuto di Euro 1.652.803,50). Alla richiesta di manleva, formulata da BNP, il Legale di Accademia Sgr e Castello Sgr ha replicato contestando la richiesta formulata da BNP oltre che il criterio di ripartizione da questa adottato per la definizione della quota di sua spettanza dell'importo comminato dal Lodo.

Eventi occorsi nel 2020

In data 31 gennaio 2020 BNP ha notificato ad Accademia, unitamente a Castello, un atto di precetto con cui intima a ciascuna di pagare entro e non oltre il termine di dieci giorni la somma di euro 551.958,80 oltre agli interessi; minacciando di procedere, in mancanza di suddetto pagamento, all'esecuzione forzata del credito.

In data 8 febbraio 2020 lo Studio NCTM, in rappresentanza di Accademia e Castello ha notificato l'atto di opposizione a precetto e depositato il ricorso per sospensiva ex art. 615, 1 comma C.P.C. nonché ex art. 700 C.P.C. per la sospensione dell'efficacia esecutiva del titolo.

I legali incaricati, per le ragioni sopra esposte, hanno considerato il rischio in capo ad Accademia come limitato classificandolo, pertanto, come **possibile**.

CONTENZIOSO Fondo Pinnacle Investment

In data 12 luglio 2019 è stato notificato alla SGR un atto di citazione da parte di alcuni quotisti del Fondo Pinnacle Investment, con il quale essi chiedono al giudice di accertare e dichiarare la SGR responsabile dei danni cagionati al fondo conseguenti a *mala gestio*, per aver violato gli obblighi di cui all'art. 1710 c.c. e di cui all'art. 40 comma 1 TUF, in materia di mandato, e per l'effetto condannarla a risarcire tutti i presunti danni cagionati al Fondo, così quantificati:

- euro 3.400.000,00, quale danno conseguente alla sovrastima di un cespite immobiliare apportato al Fondo;
- euro 1.771.997,00, quale danno conseguente all'illegittimo accollo del debito gravante sul medesimo cespite apportato.

e dunque per complessivi euro 5.171.997,00, e di condannare altresì la SGR alla restituzione di tutte le provvigioni percepite nel corso del rapporto e alla rifusione delle rate di mutuo indebitamente pagate dal Fondo alla banca finanziatrice, quale ulteriore danno, ammontante a complessivi euro 135.539,33 oltre interessi.

Nel frattempo, il 2 settembre 2019, il fondo è stato trasferito ad altro soggetto gestore per volontà espressa della maggioranza dei quotisti, i medesimi che hanno attivato il presente giudizio.

Il giudizio è stato promosso davanti al Tribunale di Milano. L'udienza di prima comparizione e trattazione fissata, inizialmente al 16 dicembre 2019 è stata poi differita all'11 febbraio 2020.

La SGR ritiene inammissibili e del tutto destituite di fondamento le contestazioni poste dalle attrici alla base dell'atto di citazione. La linea difensiva è stata compiutamente articolata dai difensori della SGR, in fatto e in diritto, nella comparsa di costituzione e risposta.

Eventi occorsi nel 2020

All'udienza dell'11 febbraio 2020 il legale delle società attrici ha chiesto al Giudice di essere autorizzato alla chiamata in causa della nuova società di gestione del fondo (affinché questa agisse contro la precedente SGR nell'interesse del fondo) e ha genericamente contestato la comparsa di costituzione e risposta depositata da Accademia.

Nel sottolineare l'inammissibilità di tale istanza, i legali di Accademia hanno richiamato l'attenzione del Giudice sulle questioni preliminari sollevate, vale a dire il difetto di legittimazione delle quotiste attrici e la sospensione necessaria del giudizio.

Il Giudice soprassedendo, allo stato, sulla istanza di chiamata in causa ex adverso formulata, ha concesso termini alle parti per memorie su tutte e tre dette questioni (difetto di legittimazione attiva, sospensione del processo, istanza di chiamata in causa).

Il termine per la memoria di parte attrice scadrà il 19.5.2020; quello per la memoria di Accademia scadrà il 15.9.2020.

La prossima udienza è stata fissata per il 13.10.2020.

Allo stato, i legali incaricati, hanno classificato **possibile** il rischio di soccombenza.

Informazioni sulla continuità aziendale

A seguito della perdita del presente esercizio considerando le perdite a nuovo dei precedenti esercizi si determina un totale di perdite riportate a nuovo di ammontare superiore al terzo del capitale sociale, ponendo la società nell'ambito di applicazione dell'art.2446 del Codice civile.

Rilevato che il capitale risulta diminuito di oltre un terzo in conseguenza delle perdite, il Consiglio di Amministrazione, stante l'indicazione del Collegio Sindacale ed in accordo all'art. 2446 del Codice civile, provvederà a convocare l'Assemblea dei Soci che si svolgerà entro il mese di aprile 2020 per adottare gli opportuni provvedimenti in conformità al predetto articolo del Codice civile.

Nella valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento gli Amministratori hanno tenuto conto:

- dell'attuale scenario aziendale ed economico, che rimane ancora incerto nelle prospettive future;
- della posizione finanziaria, patrimoniale e reddituale attuale della Società; e
- dell'avvenuta dismissione dei fondi a ristretta base partecipativa unitamente alla prospettiva di un possibile ingresso di nuovi soci nella compagine societaria della SGR con conseguente rilancio dell'operatività aziendale.

L'analisi congiunta di tali elementi ha condotto gli Amministratori a ritenere che permangano talune incertezze che possono far sorgere dubbi circa la capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento per un futuro prevedibile; tuttavia, in considerazione del fatto che il Socio di maggioranza Banca del Sempione S.A. supporta nel continuo la Società e che si è formalmente impegnato a rendere disponibili ad Accademia SGR tutte le risorse finanziarie che si renderanno necessarie per consentire alla stessa di far fronte alle proprie obbligazioni nella misura e nei tempi richiesti, e comunque in misura sufficiente a permettere il normale svolgimento dell'operatività in continuità aziendale, nonché il rispetto dei requisiti patrimoniali prudenziali richiesti dalle Autorità di Vigilanza fino al mantenimento della partecipazione di maggioranza del capitale della Società, gli Amministratori ritengono che Accademia SGR possa proseguire con l'ordinaria operatività almeno per i prossimi 12 mesi.

Società di revisione

Il bilancio al 31/12/2019 della società è assoggettato a revisione legale, ai sensi del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, da parte della PRICEWATERHOUSECOOPERS S.p.A., in esecuzione della delibera assembleare del 29/04/2019, che ha affidato l'incarico a detta società per nove esercizi ovvero dal 2019 al 2027.

A.2 - PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

Sono di seguito illustrati i criteri di valutazione adottati per la predisposizione del bilancio in applicazione dei principi contabili internazionali IAS/IFRS:

Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Criteri di classificazione

Nella presente categoria sono rilevate le attività finanziarie qualora siano soddisfatte entrambe le condizioni:

- l'obiettivo del loro possesso è rappresentato dalla raccolta dei flussi finanziari contrattuali (Business model "Hold to Collect");
- i relativi flussi contrattuali sono rappresentati unicamente da pagamenti di capitale e interessi sul capitale da restituire (ossia che prevedono il superamento del cosiddetto "SPPI test").

Tali attività finanziarie includono principalmente i crediti verso le banche per effetto dei rapporti di conto corrente intrattenuti presso le stesse ed i crediti verso i fondi gestiti.

Criteri di iscrizione

L'iscrizione delle attività finanziarie (tipicamente, crediti) rivenienti dalla prestazione di servizi è connessa con il momento in cui la prestazione del servizio è ultimata, cioè con il momento in cui sorge il diritto alla ricezione del corrispettivo.

Alla data della prima iscrizione sono rilevate al fair value che, di norma, corrisponde al corrispettivo da incassare, a cui sono aggiunti gli eventuali costi/proventi di transazione di diretta imputazione, se materiali e determinabili.

Criteri di valutazione e rilevazione delle componenti reddituali

Le attività finanziarie oggetto di questa voce, successivamente all'iscrizione iniziale, sono valutate al costo ammortizzato; il metodo del costo ammortizzato non viene utilizzato per le attività la cui breve durata fa ritenere trascurabile l'effetto dell'applicazione della logica di attualizzazione. Dette attività vengono valorizzate al costo storico e gli eventuali costi/proventi agli stessi riferibili sono attribuibili a conto economico in modo lineare lungo la durata contrattuale del credito.

Ad ogni chiusura di bilancio viene effettuata una ricognizione delle attività finanziarie valutate al costo ammortizzato volta a individuare quelli che, a seguito del verificarsi di eventi occorsi dopo la loro iscrizione, mostrino oggettive evidenze di una perdita di valore.

La rettifica di valore così determinata sui crediti viene iscritta a conto economico e portata in detrazione del valore nominale dei crediti iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale.

Il valore dei crediti rettificati viene quindi classificato secondo lo "stadio di rischio di credito", ai sensi della sezione 5.5 dell'IFRS 9:

- a) primo stadio: assenza di aumento significativo del rischio di credito dell'esposizione rispetto all'iscrizione iniziale;
- b) secondo stadio: aumento significativo del rischio di credito dell'esposizione rispetto all'iscrizione iniziale;
- c) terzo stadio: esposizioni deteriorate.

Il valore originario delle attività viene ripristinato negli esercizi successivi nella misura in cui vengano meno i motivi che ne hanno determinato la rettifica, purché tale valutazione sia oggettivamente collegabile ad un evento verificatosi successivamente alla rettifica stessa. La ripresa di valore è iscritta nel conto economico, e non può in ogni caso superare il costo ammortizzato che l'attività avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche.

Criteri di cancellazione

I crediti sono cancellati allorché il diritto a ricevere i flussi di cassa dall'attività finanziaria è estinto o quando sono stati trasferiti in maniera sostanziale tutti i rischi ed i benefici connessi alla detenzione di quella determinata attività.

Attività materiali

Criteri di classificazione

La voce include i mobili, gli arredi, le macchine elettroniche d'ufficio, gli impianti e le attrezzature di qualsiasi tipo.

Criteri di iscrizione

Le attività materiali sono inizialmente iscritte al costo di acquisto, comprensivo di tutti gli eventuali oneri accessori direttamente imputabili all'acquisto e alla messa in funzione del bene.

Criteri di valutazione e rilevazione delle componenti reddituali

Dopo la rilevazione iniziale, le attività materiali sono iscritte al costo al netto dell'ammontare complessivo degli ammortamenti e delle perdite di valore accumulate.

Le attività materiali sono ammortizzate sistematicamente lungo la loro vita utile adottando come criterio di ammortamento il metodo a quote costanti.

Il processo di ammortamento inizia quando il bene è disponibile e pronto all'uso, ovvero quando è nel luogo e nelle condizioni necessarie per essere in grado di essere utilizzate.

Nel primo esercizio l'ammortamento è rilevato proporzionalmente al periodo di effettivo utilizzo del bene.

La società, salvo diversa specifica determinazione della vita utile dei singoli beni, procede all'ammortamento con le seguenti aliquote:

Macchine elettroniche: 20%

Impianti: 20%

Mobili: 12%

Arredamento: 15%

Criteri di cancellazione

Le attività immobilizzate sono eliminate dallo stato patrimoniale al momento della dismissione o quando sono ritirate permanentemente dall'uso e conseguentemente non sono attesi benefici economici futuri che derivino dalla loro cessione o dal loro utilizzo.

Le plusvalenze e le minusvalenze derivanti dallo smobilizzo o dalla dismissione delle attività materiali sono determinate come differenza tra il corrispettivo netto di cessione e il valore contabile del bene e sono rilevate nel conto economico alla stessa data in cui sono eliminate dalla contabilità.

Attività immateriali

Criteri di classificazione

Le attività immateriali includono il software ad utilizzo pluriennale.

Criteri di iscrizione

Le attività immateriali sono iscritte al costo, rettificato per eventuali oneri accessori, solo se è probabile che i futuri benefici economici attribuibili all'attività si realizzino e se il costo dell'attività stessa può essere determinato attendibilmente.

In caso contrario il costo dell'attività immateriale è rilevato a conto economico nell'esercizio in cui è stato sostenuto.

Criteri di valutazione e di rilevazione delle componenti reddituali

Dopo la rilevazione iniziale, le attività immateriali sono iscritte al costo al netto dell'ammontare complessivo degli ammortamenti e delle perdite di valore accumulate.

L'ammortamento è effettuato a quote costanti o decrescenti che riflettono l'utilizzo pluriennale dei beni in base alla vita utile stimata.

Il processo di ammortamento inizia quando il bene è disponibile per l'uso ovvero quando si trova nel luogo e nelle condizioni adatte per poter operare nel modo stabilito.

Nel primo esercizio l'ammortamento è rilevato proporzionalmente al periodo di effettivo utilizzo del bene.

La società, salvo diversa specifica determinazione della residua possibilità di utilizzazione, procede all'ammortamento in tre esercizi.

L'ammortamento cessa o dal momento in cui l'attività immateriale è classificata come "destinata alla cessione" oppure, se anteriore, dalla data in cui l'attività è stornata.

Ad ogni chiusura d'esercizio, alla presenza di evidenze di perdite di valore, si procede alla stima del valore di recupero dell'attività.

L'ammontare della perdita rilevata a conto economico è pari alla differenza tra il valore contabile dell'attività ed il valore recuperabile.

Criteri di cancellazione

Le attività immateriali sono eliminate dallo stato patrimoniale dal momento della dismissione o quando non siano attesi benefici economici futuri.

Le plusvalenze e le minusvalenze derivanti dallo smobilizzo o dalla dismissione di un'attività immateriale sono determinate come differenza tra il corrispettivo netto di cessione e il valore contabile del bene.

Attività e passività fiscali

Fiscalità corrente

Criteri di classificazione

Nello stato patrimoniale viene presentata in modo compensato la differenza tra le imposte correnti non ancora pagate, in tutto o in parte, alla data del bilancio e gli acconti ed i crediti per ritenute o per eccessivi pagamenti.

Criteri di iscrizione

Le "attività e passività fiscali per imposte correnti" sono rilevate al valore dovuto o recuperabile a fronte dell'utile/perdita fiscale applicando le aliquote e la normativa fiscale vigenti: si tratta in pratica delle imposte che si prevede risulteranno dalla dichiarazione dei redditi.

Criteri di valutazione e di rilevazione delle componenti reddituali

L'onere/provento fiscale è il saldo complessivo netto delle imposte correnti e differite incluso nella determinazione dell'utile netto o della perdita d'esercizio.

Fiscalità differita

Criteri di classificazione

Nello stato patrimoniale sono esposti separatamente i crediti per imposte anticipate e le passività per imposte differite che non sono quindi soggette a compensazione.

Criteri di iscrizione

Le differenze tra reddito imponibile e risultato civilistico possono essere permanenti o temporanee.

Le differenze permanenti hanno natura definitiva e sono costituite da ricavi o costi totalmente o parzialmente esenti o indeducibili ai sensi della norma fiscale.

Le differenze temporanee provocano, invece, unicamente uno sfasamento temporale che comporta l'anticipo o il differimento del momento impositivo rispetto al periodo di competenza, determinando una differenza tra il valore contabile di un'attività o di una passività nello stato patrimoniale e il suo valore riconosciuto ai fini fiscali.

Le "attività per imposte anticipate" sono rilevate per tutte le differenze temporanee deducibili se è probabile che sarà realizzato un reddito imponibile a fronte del quale potranno essere utilizzate le differenze temporanee deducibili.

Le "passività per imposte differite" sono rilevate per tutte le differenze temporanee imponibili. Le attività e le passività fiscali differite sono contabilizzate utilizzando il cosiddetto "balance sheet liability method", in base alle differenze temporanee risultanti tra il valore contabile di attività e passività nello stato patrimoniale ed il loro valore riconosciuto fiscalmente, e sono valutate utilizzando le aliquote fiscali che, in base ad una legge già approvata alla data del bilancio, saranno applicate nell'esercizio in cui l'attività sarà realizzata o la passività sarà estinta.

Criteri di valutazione e di rilevazione delle componenti reddituali

Nei casi in cui le imposte anticipate e differite riguardino transazioni che hanno interessato direttamente il patrimonio netto senza influenzare il conto economico, le stesse vengono scritte in contropartita al patrimonio netto, interessando le specifiche riserve.

Altre attività

In tale voce sono iscritte le altre attività non riconducibili alle altre voci dell'attivo dello stato patrimoniale, tra cui si segnalano i crediti verso l'erario, crediti v/fornitori, ratei e risconti attivi e crediti diversi.

Come previsto dalle istruzioni della Banca d'Italia, in questa voce sono incluse anche le migliori su beni di terzi, laddove dalle stesse ci si attenda un beneficio economico futuro. Il relativo ammontare viene ammortizzato sul minore periodo fra la presunta vita utile residua e la durata residua del canone di locazione.

Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Criteri di classificazione

Tale voce ricomprende i debiti che rientrano nella più ampia categoria degli strumenti finanziari ed include le passività finanziarie derivanti dai rapporti commerciali e, eventualmente, gli scoperti di c/c.

Criteri di iscrizione

L'iscrizione del debito avviene all'atto della ricezione delle somme e dell'obbligo a pagare il corrispettivo comprensivo dei costi/proventi direttamente riconducibili.

Alla data della prima iscrizione sono rilevati al fair value che, di norma, corrisponde al corrispettivo da pagare, a cui sono aggiunti gli eventuali costi/proventi di transazione di diretta imputazione, se materiali e determinabili.

Criteri di valutazione e di rilevazione delle componenti reddituali

I debiti sono valutati al costo storico e non vengono attualizzati, in quanto l'effetto dell'attualizzazione risulterebbe irrilevante, essendo totalmente a breve termine.

Criteri di cancellazione

I debiti sono rimossi dal bilancio quando l'obbligazione specificata dal contratto è estinta o scaduta.

Altre passività

In tale voce sono iscritte le altre passività non riconducibili alle altre voci del passivo dello stato patrimoniale, tra cui si segnalano i debiti tributari e contributivi, debiti verso il personale e verso i fornitori, ratei e i risconti passivi e debiti diversi.

Trattamento di fine rapporto

La passività connessa al Trattamento di Fine Rapporto (TFR) del personale dipendente è classificabile come un "post-employment benefit" secondo lo IAS 19 ed è pertanto sottoposta ad una valutazione di tipo attuariale mediante l'utilizzo di una metodologia, denominata "P.U.C.M. - Projected unit credit method".

Secondo tale metodologia, la passività viene determinata tenendo conto di una serie di variabili (quali la mortalità, la previsione di future variazioni retributive, il tasso di inflazione previsto, il prevedibile rendimento degli investimenti, ecc.). La passività iscritta nel bilancio rappresenta il valore attuale dell'obbligazione prevedibile, rettificato per eventuali perdite o utili attuariali non ammortizzati. L'attualizzazione dei futuri flussi di cassa viene operata sulla base del tasso di interesse di titoli *corporate* di elevate qualità, per riflettere il valore del denaro ed i rischi specifici di ciascuna passività.

Le ipotesi attuariali utilizzate per le finalità del conteggio sono periodicamente riesaminate per confermarne la validità; quando diventa improbabile l'impiego di risorse atte a produrre benefici economici per adempiere all'obbligazione, l'accantonamento viene stornato.

Tale obbligazione viene valutata annualmente da un attuario indipendente.

E' soggetto a valutazione attuariale, il TFR relativo ai dipendenti che alla data di chiusura non destinano il proprio TFR ad una forma pensionistica complementare e che continui ad essere regolato secondo le previsioni dell'articolo 2120 del codice civile.

L'importo contabilizzato come passività è quindi pari al valore attuale della passività alla data di riferimento del bilancio, aumentato o ridotto per eventuali utili/perdite attuariali. Queste ultime, a seguito dell'applicazione dello IAS 19R, sono interamente contabilizzate nel prospetto di Other Comprehensive Income (OCI) nell'esercizio nel quale si sono rilevate, ovvero sono riconosciute a Stato Patrimoniale come rettifiche del patrimonio netto.

Riserve di valutazione

Le riserve di valutazione sono riconducibili agli utili/perdite attuariali maturati sul TFR regolato secondo le previsioni dell'articolo 2120 del Codice civile, al netto dell'effetto fiscale.

Costi d'esercizio

I costi d'esercizio sono decrementi dei benefici economici di competenza dell'esercizio amministrativo. I costi sono contabilizzati secondo il principio della competenza e quando sostenuti, mediante iscrizione dei relativi ratei e risconti.

Quando presenti, le commissioni passive vengono riconosciute all'accettazione delle proposte e/o lettere di conferimento di incarico per la creazione di fondi immobiliari riservati ad investitori qualificati.

I costi direttamente riconducibili agli strumenti finanziari valutati al costo ammortizzato sono determinati applicando il criterio del tasso di interesse effettivo.

I costi per le imposte indirette sorgono al momento dell'operazione commerciale soggetta all'imposizione; l'iva indetraibile per l'applicazione del pro-rata viene rilevata nella stessa voce di costo quale onere accessorio.

I costi per le imposte dirette si manifestano al momento in cui viene determinato il relativo presupposto, cioè in sede di chiusura del bilancio d'esercizio; una stima viene fatta anche nella predisposizione delle situazioni infra-annuali.

Ricavi d'esercizio

I ricavi sono riconducibili all'attività tipica delle società di gestione del risparmio per la costituzione e la gestione di fondi immobiliari e sono rappresentati principalmente dalle commissioni di gestione e marginalmente per altri servizi.

I ricavi sono contabilizzati secondo il principio della competenza e quando sostenuti, mediante iscrizione dei relativi ratei e risconti.

Le commissioni attive rivenienti dalla prestazione di servizi per la gestione dei fondi comuni immobiliari, a seconda del regolamento di gestione dello stesso fondo, sono calcolate in misura fissa e/o variabile, percepite in via anticipata o posticipata, e dovute per tutta la durata di vita dei fondi.

In sede di prima applicazione le commissioni sono ricalcolate pro-rata temporis.

Quando presenti, le commissioni iniziali di sottoscrizione sono riconosciute a titolo di rimborso delle spese sostenute dalla SGR nel processo di istituzione e di approvazione dei regolamenti dei fondi comuni d'investimento immobiliari, dovute in concomitanza con il versamento del primo richiamo degli impegni assunti dai Partecipanti, o al più tardi, e in caso di conferimento di beni, alla data di calcolo della prima valutazione dei fondi.

Le commissioni attive per altri servizi, sono rivenienti dall'attività accessoria di consulenza, volta alla definizione delle modalità e alla valutazione degli effetti del conferimento di beni immobili, nei costituenti fondi di investimento e/o altre attività di consulenza in ambito immobiliare

I ricavi direttamente riconducibili agli strumenti finanziari valutati al costo ammortizzato sono determinati applicando il criterio del tasso di interesse effettivo.

Utilizzo stime

La predisposizione del bilancio richiede anche il ricorso a stime ed assunzioni che possono determinare significativi effetti sui valori iscritti nel Conto Economico, come anche nello Stato Patrimoniale. L'elaborazione di tali stime implica l'utilizzo delle informazioni disponibili e l'adozione di valutazioni soggettive, fondate anche sull'esperienza storica, utilizzata ai fini della formulazione di assunzioni ragionevoli per la rilevazione dei fatti di gestione.

Per loro natura le stime e le assunzioni utilizzate possono variare di esercizio in esercizio e, pertanto, non è da escludersi che negli esercizi successivi i valori iscritti in bilancio possano variare anche in maniera significativa a seguito del mutamento delle valutazioni utilizzate.

Le principali fattispecie per le quali viene richiesto l'impegno di valutazioni soggettive da parte della direzione aziendale sono:

- la quantificazione dei fondi per rischi e oneri e dei relativi accantonamenti, con specifico riferimento alle passività stimate verso il personale, ai contenziosi legali e fiscali;
- le stime e le assunzioni sulla recuperabilità della fiscalità differita attiva;
- la valutazione della recuperabilità dei crediti iscritti in bilancio.

A.3 – INFORMATIVA SUI TRASFERIMENTI TRA PORTAFOGLI DI ATTIVITA' FINANZIARIE

Nel corso dell'esercizio la società non ha operato trasferimenti tra portafogli di attività finanziarie.

A.4 – INFORMATIVA SUL FAIR VALUE

INFORMATIVA DI NATURA QUALITATIVA

Il *fair value* è il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una transazione ordinaria nel mercato principale tra operatori di mercato alla data di valutazione (*exit price*). Esso non si configura come un vero e proprio prezzo, ma come una grandezza monetaria che esprime un valore attorno al quale possono incontrarsi i consensi di due parti intenzionate allo scambio, e che, in quanto tale, non risente di condizionamenti soggettivi derivanti dalle caratteristiche dei contraenti. Inoltre, il *fair value* non s'identifica con il valore di mercato attuale, ma incorpora tutti quei fattori che intervengono per rendere la transazione da potenziale a

effettiva: ulteriori costi da sostenere, probabili modifiche del prezzo al momento dello scambio, future dinamiche aziendali.

I principi contabili internazionali riclassificano il fair value degli strumenti finanziari su tre livelli in ragione degli input rilevabili dai mercati:

- Input di Livello 1: il fair value degli strumenti finanziari classificati in questo livello è determinato sulla base delle quotazioni espresse in un mercato attivo. Un prezzo quotato in un mercato attivo fornisce la prova più attendibile del fair value.
- Input di Livello 2: il fair value degli strumenti finanziari classificati in questo livello prende a riferimento parametri osservabili sul mercato diversi dalle quotazioni dello strumento finanziario.
- Input di Livello 3: il fair value degli strumenti finanziari classificati in questo livello prende a riferimento parametri non osservabili sul mercato. Un'entità deve elaborare input non osservabili utilizzando le migliori informazioni disponibili nelle circostanze specifiche, che potrebbero anche includere i dati propri della entità.

La Società valuta a fair value su base ricorrente unicamente le attività finanziarie disponibili per la vendita; all'interno di tale voce di bilancio sono contenuti titoli di Stato e obbligazioni quotati su un mercato attivo. Il bilancio al 31/12/2019 non rileva attività finanziarie disponibili per la vendita.

Per quanto riguarda le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato, sono principalmente riferite alle commissioni di gestione dei Fondi immobiliari, non ancora incassate alla data di bilancio, e alle disponibilità in conto corrente; le passività finanziarie valutate al costo ammortizzato sono riferite alle esposizioni bancarie per l'utilizzo delle carte di credito aziendali.

In considerazione della natura di tali crediti e debiti si ritiene che il FV degli stessi possa essere assimilato al valore di bilancio.

In considerazione del fatto che non esiste un mercato attivo ove sia possibile osservare il valore di tali crediti/debiti il FV è stato inserito nel livello 3.

La Società non ha effettuato trasferimenti tra i diversi livelli di gerarchia di fair value.

INFORMATIVA DI NATURA QUANTITATIVA

A.4.5 – Gerarchia del fair value

A.4.5.4 – Attività e passività non valutate al fair value o valutate al fair value su base non ricorrente: ripartizione per livelli di fair value

Attività/Passività non misurate al fair value o misurate al fair value su base non ricorrente	31/12/2019			31/12/2018				
	Valore di bilancio	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Valore di bilancio	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	1.690.952			1.690.952	2.077.405			2.077.405
2. Attività materiali detenute a scopo di investimento								
3. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione								
Totale	1.690.952			1.690.952	2.077.405			2.077.405
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	275			275	654			654
2. Passività associate ad attività in via di dismissione								
Totale	275			275	654			654

A.5 – INFORMATIVA SUL C.D. "DAY ONE PROFIT/LOSS"

Non sono presenti operazioni che richiedono la rilevazione del c.d. "Day one profit/loss".

3. PARTE B – INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

Sezione 1 – Cassa e disponibilità liquide - Voce 10

1.1 Composizione della "Cassa e disponibilità liquide"

La voce 10 di euro 787 è così composta:

	Totale al 31/12/2019	Totale al 31/12/2018
Cassa contanti in divisa corrente	221	37
Disponibilità su carta di credito ricaricabile	566	779
Totale	787	816

Sezione 4 - Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato - Voce 40

4.1 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione per categoria merceologica

La voce 40 di euro 1.690.952 è così suddivisa:

DETTAGLIO / VALORI	Totale al 31/12/2019						Totale al 31/12/2018					
	Valore di bilancio			Fair Value			Valore di bilancio			Fair Value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	L1	L2	L3
1. Crediti per servizi di gestione di patrimoni:		417.606				417.606		955.371				955.371
1.1 gestione di OICR		417.606				417.606		955.371				955.371
1.2 gestione individuale												
1.3 gestione di fondi pensione												
2. Crediti per altri servizi:	523					523	471					471
2.1 consulenze												
2.2 funzioni aziendali in <i>outsourcing</i>												
2.3 altri	523					523	471					471
3. Altri crediti:	1.272.823					1.272.823	1.121.563					1.121.563
3.1 pronti conto termine												
- di cui: su titoli di Stato												
- di cui: su altri titoli di debito												
- di cui: su titoli di capitale e quote												
3.2 depositi e conti correnti	1.272.823					1.272.823	1.121.563					1.121.563
3.3 altri												
4. Titoli di debito												
Totale	1.273.346	417.606				1.690.952	1.122.034	955.371				2.077.405

La sottovoce 1 "Crediti per servizi di gestione di patrimoni" è relativa ai crediti rivenienti dall'attività di gestione caratteristica della SGR ed in particolare si riferisce ai crediti per commissioni di gestione maturate nei confronti dei fondi precedentemente gestiti e non ancora incassati; l'importo di euro 417.606 è al netto delle rettifiche di valore rilevate nei precedenti esercizi.

In particolare, al 31 dicembre 2019 risultano iscritti crediti verso i Fondi precedentemente gestiti per complessivi euro 1.612.635, così composti:

- Fondo Gentile da Fabriano trasferito euro 4.728
- Fondo Gennaker trasferito euro 612.878
- Fondo Simfonia in liq. giudiziale euro 607.175
- Fondo Helios, comparto SICI in liq. giudiziale euro 387.854

Le svalutazioni cumulate e portate in detrazione del valore nominale dei crediti, la cui riscossione risulta essere incerta o a lungo termine, ammontano complessivamente ad euro 1.195.029.

La sottovoce 2 "Crediti per altri servizi" è relativa ai crediti rivenienti dall'attività accessoria di consulenza della SGR in ambito immobiliare.

La sottovoce 3.2 "Altri crediti – depositi e conti correnti" è relativa ai saldi attivi dei depositi e conti correnti così suddivisa:

- euro 829.729 c/c presso IntesaSanPaolo
- euro 1.249 c/c presso Banca Popolare di Sondrio
- euro 441.845 liquidità presso Sempione SIM S.p.A. (società del Gruppo Banca del Sempione).

4.2 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione per debitori/emittenti

Composizione Controparte	Banche		Società finanziarie		Clientela	
		di cui: del gruppo della SGR		di cui: del gruppo della SGR		di cui: del gruppo della SGR
1. Crediti per servizi di gestione di patrimoni:					417.606	
1.1 gestione di OICR					417.606	
1.2 gestione individuale						
1.3 gestione di fondi pensione						
2. Crediti per altri servizi:	523	523				
2.1 consulenze						
2.2 funzioni aziendali di <i>outsourcing</i>						
2.3 altri	523	523				
3. Altri crediti:	830.978		441.845	441.845		
3.1 pronti contro termine						
di cui: su titoli di stato						
di cui: su altri titoli di debito						
di cui: su titoli di capitale e quote						
3.2 depositi e conti correnti	830.978		441.845	441.845		
3.3 altri						
Totale al 31/12/2019	831.501	523	441.845	441.845	417.606	
Totale al 31/12/2018	680.089	471	441.945	441.945	955.371	

Sezione 8 - Attività materiali - Voce 80

8.1 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività valutate al costo

La voce 80 di euro 10.682 è così suddivisa:

Attività / Valori	Totale al 31/12/2019	Totale al 31/12/2018
1. Attività di proprietà	10.682	9.334
a) terreni		
b) fabbricati		
c) mobili	1.693	2.274
d) impianti elettronici		
e) altre	8.989	7.060
2. Diritti d'uso acquisiti con il leasing		
a) terreni		
b) fabbricati		
c) mobili		
d) impianti elettronici		
e) altre		
Totale	10.682	9.334

La voce 1.c) è costituita da mobili e arredamento.

La voce 1.e) è costituita, dal server e dalle macchine d'ufficio elettroniche.

Per gli ammortamenti e le altre variazioni intervenute nell'esercizio si rimanda alla tavola 8.5 .

8.5 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	Totale
A. Esistenze iniziali lorde			2.274		7.060	9.334
A.1 Riduzioni di valore totali nette						
A.2 Esistenze iniziali nette			2.274		7.060	9.334
B. Aumenti					5.381	5.381
B.1 Acquisti					5.381	5.381
B.2 Spese per migliorie capitalizzate						
B.3 Riprese di valore						
B.4 Variazioni positive di fair value imputate a:						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
B.5 Differenze positive di cambio						
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento						
B.7 Altre variazioni						
C. Diminuzioni			(582)		(3.451)	(4.033)
C.1 Vendite						
C.2 Ammortamenti			(582)		(3.451)	(4.033)
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a:						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.4 Variazioni negative di fair value imputate a:						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.5 Differenze negative di cambio						
C.6 Trasferimenti a:						
a) attività materiali detenute a scopo di investimento						
b) attività in via di dismissione						
C.7 Altre variazioni						
D. Rimanenze finali nette			1.692		8.990	10.682
D.1 Riduzioni di valore totali nette						
D.2 Rimanenze finali lorde			1.692		8.990	10.682
E. Valutazione al costo			1.692		8.990	10.682

Sezione 9 - Attività immateriali - Voce 90

9.1 Composizione delle "Attività immateriali"

La voce 90 di euro 3.534 è così suddivisa:

	Totale 31/12/2019		Totale 31/12/2018	
	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value
1. Avviamento				
2. Altre attività immateriali	3.534		4.654	
2.1 Generate internamente				
2.2 Altre	3.534		4.654	
Totale	3.534		4.654	

Per gli ammortamenti e le altre variazioni intervenute nell'esercizio, si rimanda alla tavola 9.2 .

9.2 Attività immateriali: variazioni annue

	Totale al 31/12/2019
A. Esistenze iniziali	4.654
B. Aumenti	1.629
B.1 Acquisti	1.629
B.2 Riprese di valore	
B.3 Variazioni positive di fair value	
- a patrimonio netto	
- a conto economico	
B.4 Altre variazioni	
C. Diminuzioni	(2.749)
C.1 Vendite	
C.2 Ammortamenti	(2.749)
C.3 Rettifiche di valore	
- a patrimonio netto	
- a conto economico	
C.4 Variazioni negative al fair value	
- a patrimonio netto	
- a conto economico	
C.5 Altre variazioni	
D. Rimanenze finali	3.534

Sezione 10 - Attività fiscali e passività fiscali - Voce 100 dell'attivo e Voce 60 del passivo

Voce 100 dell'attivo

10.1 Attività fiscali correnti e anticipate: composizione

La voce di bilancio Attività fiscali correnti pari ad euro 24.347 è così composta:

DETTAGLIO VALORI	Totale al 31/12/2019	Totale al 31/12/2018
1. Attività fiscali correnti	24.347	24.328
a) Ritenute su interessi attivi di c/c	20	12
b) Crediti IRES	11	
c) Acconti IRAP	24.316	24.316
Totale	24.347	24.328

La voce di bilancio attività fiscali anticipate pari a euro 4.103 è così composta:

DETTAGLIO VALORI	Totale al 31/12/2019	Totale al 31/12/2018
1. Attività fiscali anticipate		
1.1 IRES anticipata	4.103	9.871
a) su compenso amministratori		5.768
b) su riserva da attualizzazione TFR	4.103	4.103
Totale	4.103	9.871

Le aliquote previste per i futuri esercizi sono pari al 24,00% per l'Ires e al 5,57% per l'Irap.

Con riferimento ai requisiti previsti dal principio contabile internazionale IAS 12, alla data del 31/12/2019 non risultano iscritte attività fiscali potenziali per euro 900.208, relative alle perdite cumulate fino al 31/12/2018

La società non ha attività fiscali anticipate relative alla legge 214/11.

Voce 60 del passivo

10.2 Passività fiscali correnti e differite: composizione

La voce di bilancio passività fiscali differite pari a euro 13.887 è così composta:

DETTAGLIO VALORI	Totale al 31/12/2019	Totale al 31/12/2018
1. Passività fiscali differite	13.887	13.169
1.1 Imposte differite su adeguamento TFR (OCI)	13.887	13.169
Totale	13.887	13.169

10.3 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

	Totale al 31/12/2019	Totale al 31/12/2018
1. Esistenze iniziali	5.768	7.503
2. Aumenti		5.769
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio		
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) riprese di valore		
d) altre		5.769
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
3. Diminuzioni	(5.768)	(7.504)
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio		
a) rigiri	(5.768)	(7.504)
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità		
c) dovute al mutamento di criteri contabili		
d) altre		
3.2 Riduzione di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
4. Importo finale		5.768

10.5 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)

	Totale al 31/12/2019	Totale al 31/12/2018
1. Esistenze iniziali	4.103	4.103
2. Aumenti		
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio		
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre		
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
3. Diminuzioni		
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio		
a) rigiri		
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità		
c) dovute al mutamento di criteri contabili		
d) altre		
3.2 Riduzione di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
4. Importo finale	4.103	4.103

10.6 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del patrimonio netto)

	Totale al 31/12/2019	Totale al 31/12/2018
1. Esistenze iniziali	13.169	8.940
2. Aumenti	718	4.229
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio		
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre		
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti	718	4.229
3. Diminuzioni		
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio		
a) rigiri		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre		
3.2 Riduzione di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
4. Importo finale	13.887	13.169

Sezione 12 – Altre attività - Voce 120

12.1 Composizione delle "Altre attività"

La voce di bilancio altre attività pari a euro 61.776 è così composta:

DETTAGLIO VALORI	Totale al 31/12/2019	Totale al 31/12/2018
a) Crediti c/fondo Garuda liquidato	10.075	10.075
a.1 depositi cauzionali	3.309	3.309
a.2 altri crediti	6.766	6.766
b) Crediti c/dipendenti	93	970
b.1 crediti v/erario DL n. 66/2014	93	650
b.2 crediti v/Inail		320
c) Crediti vari	30.381	20.174
c.1 crediti vs. erario	4.590	2.768
c.2 crediti per imposta sostitutiva su TFR	7	
c.3 crediti verso fornitori	24.659	7.352
c.4 altri crediti	1.125	1.054
c.5 depositi cauzionali		9.000
d) Altre attività	21.227	31.174
d.1 ratei attivi	18	7
d.2 risconti attivi	21.209	28.576
d.3 migliorie su immobili di terzi		2.591
Totale voce "altre attività"	61.776	62.393

Nella presente voce sono iscritte in via residuale le attività non classificabili nelle altre voci dell'attivo.

La voce a) deriva dai crediti acquisiti dalla SGR a seguito della liquidazione del Fondo Garuda. Questi crediti, essendo vantati nei confronti di Pubbliche Amministrazioni e/o di enti erogatori di utenze, non avrebbero potuto essere assegnati e trasferiti direttamente ai partecipanti ovvero avrebbero potuto essere assegnati ai partecipanti se non con tempistiche e/o con modalità complesse ed estremamente onerose. Per poter liberare il Fondo da ogni attività e procedere alla sua liquidazione, in data 14 maggio 2012, i partecipanti del fondo ed Accademia SGR hanno sottoscritto un atto per l'assegnazione di tali crediti ai sottoscrittori che contestualmente hanno accettato e acquistato la titolarità del credito verso la SGR. Nel corso del 2019 non sono stati monetizzati crediti.

PASSIVO

Sezione 1 – Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato - Voce 10

1.1 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei debiti

Questa voce di bilancio pari a euro 275 è così composta:

DETTAGLIO VALORI	Totale al 31/12/2019	Totale al 31/12/2018
1. Debiti verso reti di vendite:		
1.1 per attività di collocamento OICR		
1.2 per attività di collocamento gestioni individuali		
1.3 per attività di collocamento fondi pensione		
2. Debiti per attività di gestione:		
2.1 per gestioni proprie		
2.2 per gestioni ricevute in delega		
2.3 per altro		
3. Debiti per altri servizi:		
3.1 consulenze		
3.2 funzioni aziendali in <i>outsourcing</i>		
3.3 altri		
4. Altri debiti:		
4.1 pronti conto termine		
di cui: su Titoli di Stato		
di cui: su altri titoli di debito		
di cui: su titoli di capitale e quote		
4.2 debiti per leasing		
4.3 altri debiti	275	654
Totale	275	654
Fair value - livello 1		
Fair value - livello 2		
Fair value - livello 3	275	654
Totale fair value	275	654

La voce 4.2 è relativa a pagamenti diversi effettuati mediante addebito sulla carta di credito, il cui addebito sul c/c corrente collegato in essere presso Intesa-San Paolo, è avvenuto a gennaio 2020.

1.5 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato – Debiti: composizione per controparte

COMPOSIZIONE / CONTROPARTE	Banche		Società Finanziarie		Clientela	
		di cui: del gruppo della SGR		di cui: del gruppo della SGR		di cui: del gruppo della SGR
1. Debiti verso rete di vendita:						
1.1 per attività di collocamento OICR						
1.2 per attività di collocamento gestioni individuali						
1.3 per attività collocamento fondi pensioni						
2. Debiti per attività di gestione:						
2.1 per gestioni proprie						
2.2 per gestioni ricevute in delega						
2.3 per altro						
3. Debiti per altri servizi:						
3.1 consulenze ricevute						
3.2 funzioni aziendali in <i>outsourcing</i>						
3.3 altri						
4. Altri debiti:		275				
4.1 pronti conto termine						
di cui: su titoli di Stato						
di cui: su altri titoli di debito						
di cui: su titoli di capitale e quote						
4.2 debiti per leasing						
4.2 altri debiti	275					
Totale al 31/12/2019	275					
Totale al 31/12/2018	654					

Sezione 6 – Passività fiscali – Voce 60

Vedasi sezione 10 dell'attivo.

Sezione 8 – Altre passività - Voce 80

8.1 Composizione delle "Altre passività"

Questa voce di bilancio pari a euro 220.237 è così composta:

DETTAGLIO VALORI	Totale al 31/12/2019	Totale al 31/12/2018
1. Debiti verso fornitori per fatture ricevute	13.180	39.257
2. Debiti verso fornitori per fatture da ricevere	115.727	102.899
3. Debiti verso personale	32.746	29.585
4. Debiti verso istituti previdenziali	24.324	23.101
5. Debiti verso Erario	23.625	25.521
6. Ratei passivi	110	120
7. Debiti c/Fondo Garuda liquidato	480	480
8. Debiti verso quotisti Fondo Garuda liquidato	10.045	10.045
9. Altri debiti		2.001
Totale	220.237	233.009

1 e 2 - I principali debiti verso fornitori sono costituiti dalle seguenti voci:

	per fatture ricevute	per fatture da ricevere	Totale
revisione bilancio		14.858	14.858
emolumenti sindaci		13.352	13.352
emolumenti cda		25.364	25.364
legali - fiscali - societarie		25.075	25.075
internal audit - risk management		4.542	4.542
outsourcer contabile	7.427	20.578	28.005
altre prestazioni professionali	3.616	11.648	15.264
fornitori diversi	2.137	310	2.447
Totale	13.180	115.727	128.907

3 - I debiti verso personale per euro 32.746 sono costituiti dai debiti verso dipendenti:

- 14ma, bonus, rol e ferie non godute per euro 32.360;
- note spese per euro 386.

4 - I debiti verso istituti previdenziali per euro 24.324 sono costituiti da:

- debiti v/inps per euro 19.755;
- debiti v/inail per euro 89;
- debiti v/enti di categoria per euro 4.480.

5 - I debiti verso erario per euro 23.625 sono costituiti da:

- debiti per ritenute su redditi di lavoro dipendente per euro 10.487;
- debiti per ritenute su redditi di lavoro autonomo per euro 13.138.

6 - I ratei passivi per euro 110 sono relativi a costi per spese bancarie.

7 - I debiti c/Fondo Garuda liquidato emergono dalla scrittura privata sottoscritta in data 14/05/2012 tra i partecipanti del Fondo e Accademia SGR; in fase di liquidazione, il fondo ha creato la provvista necessaria alla SGR per provvedere al pagamento delle passività presenti alla data di liquidazione.

Al 31/12/2019 i debiti residui pari a euro 480 sono costituiti da:

- debiti per imposte per euro 303;
- debiti per fatture da ricevere per euro 177.

8 - I debiti verso i quotisti del Fondo Garuda, al 31/12/2019 rileva l'importo di euro 10.045 relativo ai crediti residui che non sono stati ancora monetizzati.

Per il relativo dettaglio si rimanda alla rappresentazione effettuata nella tabella relativa alla voce 120 "Altre Attività".

Sezione 9 – Trattamento di fine rapporto del personale - Voce 90

9.1 Trattamento di fine rapporto del personale: variazioni annue

Tale voce pari a euro 43.895 è così composta:

DETTAGLIO VALORI	Totale al 31/12/2019	Totale al 31/12/2018
A. Esistenze iniziali	67.911	101.283
B. Aumenti	5.118	10.672
B1. Accantonamento dell'esercizio	3.276	6.227
B2. Altre variazioni in aumento	1.842	4.445
C. Diminuzioni	(29.134)	(44.044)
C1. Liquidazioni effettuate	(26.144)	(26.425)
C2. Altre variazioni in diminuzione	(2.990)	(17.619)
D. Rimanenze finali	43.895	67.911

La voce B.1 rileva l'accantonamento al Fondo TFR calcolato secondo le disposizioni dell'articolo 2120 del Codice civile e relativo al solo personale in forza alla fine dell'anno.

Le voci B2 e C2 rilevano l'adeguamento del Fondo TFR per la valutazione attuariale, come previsto dal Principio Contabile Internazionale IAS 19R, sull'ammontare civilistico che non risulta destinato ad una forma pensionistica complementare.

Le valutazioni tecniche dell'attuario sono state effettuate sulla base delle ipotesi descritte dalla seguente tabella:

	al 31/12/2019	al 31/12/2018
Tasso annuo tecnico di attualizzazione	0,77%	1,57%
Tasso annuo di inflazione	1,00%	1,50%
Tasso annuo aumento retribuzioni complessivo	4,00%	4,50%
Tasso annuo incremento TFR	2,25%	2,63%

In merito al tasso di attualizzazione, sia per la situazione al 31/12/2019 che per la situazione al 31/12/2018, è stato preso come riferimento l'indice iBoxx Eurozone Corporates AA10+.

La voce C.1 rileva il TFR liquidato al personale cessato.

Sezione 11 – Patrimonio -Voci 110,120, 130, 140, 150 e 160

11.1 Composizione del "Capitale"

Tipologie	Totale al 31/12/2019
1. Capitale	2.373.400
1.1 Azioni ordinarie	2.373.400
1.2 Altre azioni	

Il capitale sociale al 31/12/2019 è interamente sottoscritto e versato ed è suddiviso in n. 23.734 azioni ordinarie del valore nominale di € 100,00 cadauna.

11.5 Altre informazioni

Di seguito si riporta il prospetto di variazione della voce 150 "Riserve"

	Utili portati a nuovo	Riserva legale	Altre Riserve	Totale al 31/12/2019
A. Esistenze iniziali	(657.202)		1.600.000	942.798
B. Aumenti	(1.458.698)			(1.458.698)
B.1 Attribuzioni di utili	(1.458.697)			(1.458.697)
B.2 Altre variazioni	(1)			(1)
C. Diminuzioni				
C.1 Utilizzi				
a) copertura perdite				
b) distribuzione				
c) trasferimento a capitale				
C.2 Altre variazioni				
D. Rimanenze finali	(2.115.900)		1.600.000	(515.900)

Di seguito si riporta il prospetto di variazione della voce 160 "Riserve da valutazione"

	Piani a benefici definiti	Totale al 31/12/2019
A. Esistenze iniziali	16.557	16.557
B. Aumenti	2.990	2.990
B.1 Variazioni positive di fair value		
B.2 Altre variazioni	2.990	2.990
C. Diminuzioni	(717)	(717)
C.1 Variazioni negative di fair value		
C.2 Altre variazioni	(717)	(717)
D. Rimanenze finali	18.830	18.830

Composizione del patrimonio netto e delle riserve e loro grado di disponibilità

Si riporta di seguito lo schema, ai sensi dell'art. 2427 comma 7-bis del codice civile, contenente il dettaglio della composizione del patrimonio netto con evidenza dell'origine e del grado di disponibilità e distribuibilità delle diverse poste.

Natura/descrizione	Totale al 31/12/2019			Riepilogo degli utilizzi nei tre precedenti esercizi 2017 - 2018 - 2019	
	Importo	Possibilità di utilizzazione (*)	Quota disponibile	Per copertura perdite	Per altre ragioni
Capitale	2.373.400				
Riserve di utili	(515.900)		1.600.000		
Utili/perdite portati a nuovo	(2.115.900)				
Riserva legale	0	B		15.809	
Riserva da arrotondamento	0	A - B - C		30	
Riserva in conto futuro aumento di capitale	1.600.000	A	1.600.000		734.200
Riserve da valutazione	18.830				
Totale	1.876.330		1.600.000	15.839	734.200
Quota non distribuibile	1.876.330				

(*)

- A - per aumento di capitale
- B - per copertura perdite
- C - per distribuzione ai soci

4. PARTE C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Sezione 1 – Commissioni attive e passive - Voci 10 e 20

1.1 Commissioni attive e passive

La voce di bilancio commissioni nette di euro 147.663 è così composta:

SERVIZI	Totale al 31/12/2019			Totale al 31/12/2018		
	Commissioni Attive	Commissioni Passive	Commissioni Nette	Commissioni Attive	Commissioni Passive	Commissioni Nette
A. GESTIONE DI PATRIMONI						
1. Gestioni proprie						
1.1 Fondi comuni						
- Commissioni di gestione	147.663		147.663	540.000		540.000
- Commissioni di incentivo						
- Commissioni di sottoscrizione/rimborso						
- Commissioni di switch						
- Altre commissioni						
Totale commissioni da fondi comuni	147.663		147.663	540.000		540.000
1.2 Gestioni individuali						
- Commissioni di gestione						
- Commissioni di incentivo						
- Commissione di sottoscrizione/rimborso						
- Altre commissioni						
Totale commissioni da gestioni individuali						
1.3 Fondi pensione aperti						
- Commissione di gestione						
- Commissioni di incentivo						
- Commissioni di sottoscrizione/rimborso						
- Altre commissioni						
Totale commissioni da fondi pensione aperti						
2. Gestioni ricevute in delega						
- Commissioni di gestione						
- Commissioni di incentivo						
- Altre commissioni						
Totale commissioni da gestione ricevute in delega						
TOTALE COMMISSIONI PER GESTIONE (A)	147.663		147.663	540.000		540.000
B. ALTRI SERVIZI						
- Consulenza				1.500		1.500
- Altri servizi				543		543
TOTALE COMMISSIONI PER ALTRI SERVIZI (B)				2.043		2.043
COMMISSIONI COMPLESSIVE (A+B)	147.663		147.663	542.043		542.043

Sezione 3 – Interessi - Voci 50 e 60

3.1 Composizione degli “Interessi attivi e proventi assimilati”

Questa voce di bilancio pari a euro 75 è così composta:

VOCI / FORME TECNICHE	Titoli di debito	Pronti contro termine	Depositi e conti correnti	Altre operazioni	Totale al 31/12/2019	Totale al 31/12/2018
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico:						
1.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione						
1.2 Attività finanziarie designate al fair value						
1.3 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value						
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva						
3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato:			75		75	44
3.1 Crediti verso banche			75		75	44
3.2 Crediti verso società finanziarie						
3.3 Crediti verso la clientela						
4. Derivati di copertura						
5. Altre attività						
6. Passività finanziarie						
Totale			75		75	44
di cui: interessi attivi su attività impaired						

3.2 Composizione degli “Interessi passivi e oneri assimilati”

Questa voce di bilancio pari a euro (6) è così composta:

VOCI / FORME TECNICHE	Finanziamenti	Pronti contro termine	Titoli	Altre operazioni	Totale al 31/12/2019	Totale al 31/12/2018
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato						
1.1 Debiti				(6)	(6)	(2)
1.2 Titoli in circolazione						
2. Passività finanziarie di negoziazione						
3. Passività finanziarie designate al fair value						
4. Altre passività						
5. Derivati di copertura						
6. Attività finanziarie						
Totale				(6)	(6)	(2)
di cui: interessi passivi relativi ai debiti per leasing						

Sezione 8 – Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito - Voce 120

8.1 Composizione delle “Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito relativo ad attività finanziarie valutate al costo ammortizzato”

Voci/Rettifiche	Rettifiche di valore			Riprese di valore		Totale al 31/12/2019	Totale al 31/12/2018
	Primo e secondo stadio	Terzo Stadio		Primo e secondo stadio	Terzo Stadio		
		Write-off	Altre				
1. Titoli di debito - di cui titoli di Stato							
2. Finanziamenti							
3. Altri crediti (commissioni)							(837.140)
Totale							(837.140)

L'importo di euro 837.140 al 31/12/2018 corrisponde alle rettifiche di valore per le svalutazioni dei crediti vantati dalla SGR nei confronti di alcuni Fondi, in considerazione delle oggettive difficoltà in cui versavano.

Sezione 9 - Spese amministrative - Voce 140

9.1 Spese per il personale: composizione

Questa voce di bilancio pari a euro (436.610) è così composta:

VOCI / SETTORI	Totale al 31/12/2019	Totale al 31/12/2018
1. Personale dipendente	(146.547)	(231.010)
a) salari e stipendi	(104.607)	(162.852)
b) oneri sociali	(30.281)	(49.014)
c) indennità di fine rapporto		
d) spese previdenziali	(434)	(994)
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	(8.968)	(13.142)
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:		
- a contribuzione definita		
- a benefici definiti		
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:		
- a contribuzione definita		
- a benefici definiti		
h) altri benefici a favore dei dipendenti	(2.257)	(5.008)
2. Altro personale in attività	(202.362)	(273.402)
3. Amministratori e sindaci	(87.701)	(86.815)
4. Personale collocato a riposo		
5. Recuperi di spesa per dipendenti distaccati presso altre aziende		
6. Rimborsi di spesa per dipendenti distaccati presso la società		
Totale	(436.610)	(591.227)

La voce 1.h) per euro (2.257) è composta dalle seguenti voci di spesa:

Euro	(1.054)	ticket;
Euro	(587)	spese per missioni di lavoro del personale dipendente;
Euro	(556)	polizze;
Euro	(60)	altre spese.

Nella voce 2 “Altro personale in attività”, figurano i costi per il personale dipendente assunto con contratti di lavoro cosiddetti “atipici”; nella fattispecie ritroviamo i contratti part-time a tempo indeterminato, i contratti a tempo determinato, i contratti di lavoro interinale ed eventuali costi per progetti formativi attivati per tirocinanti.

Di seguito si dà specifica delle voci che compongono l'importo di euro (202.362):

Euro	(147.203)	salari e stipendi;
Euro	(36.396)	oneri sociali;
Euro	(720)	spese previdenziali;
Euro	(12.363)	accantonamento al TFR;

Euro	(4.311)	ticket;
Euro	(1.252)	polizze
Euro	(117)	altre spese.

La voce 3. Amministratori e sindaci per euro (87.701) è composta dalle seguenti voci di costo:

Euro	(43.517)	compenso amministratori e altri costi;
Euro	(44.184)	compenso collegio sindacale e altri costi.

I costi degli emolumenti per gli amministratori sono stati determinati nel rispetto di quanto deliberato dal Consiglio di Amministrazione in data 29/04/2019.

9.2 Numero medio dei dipendenti ripartiti per categoria

	Totale al 31/12/2019	Totale al 31/12/2018
Dirigenti	1	1
Quadri direttivi		1
Restante personale	3	4
Totale	4	6

Il numero medio è calcolato come media ponderata dei dipendenti dove il peso è dato dal numero di mesi lavorati sull'anno; nel caso di dipendenti part-time viene convenzionalmente considerato il 50%.

9.3 Composizione delle "Altre spese amministrative"

Questa voce di bilancio pari a euro (450.342) è così composta:

DETTAGLIO VALORI	Totale al 31/12/2019	Totale al 31/12/2018
Affitti + uso locali e servizi vari	(27.500)	(70.000)
Spese condominiali	(2.497)	(13.857)
Spese pulizia uffici	(1.737)	(7.994)
Assicurazione uffici	(418)	(703)
Telefoniche e utenze varie	(4.517)	(11.372)
Servizi internet	(7.295)	(4.415)
Quote associative / abbonamenti	(2.150)	(1.760)
Spese postali - corriere	(247)	(853)
Cancelleria e materiale di consumo	(428)	(1.893)
Beni inferiori a 516 euro	(2.710)	(1.797)
Somministrazione acqua - caffè	(1.104)	(1.608)
Spese trasloco - stoccaggio archivio	(15.391)	
Spese diverse aziendali	(8.065)	(10.268)
Spese bancarie	(1.403)	(1.364)
Manutenzioni	(6.221)	(1.901)
Canone locazione macchine ufficio	(1.603)	(1.637)
Spese notarili	(654)	(2.235)
Compliance	(49.007)	(11.597)
Risk Management	(3.638)	(8.381)
Internal Audit	(18.267)	(17.956)
Org. e controllo ex d.lgs 231		(2.538)
Privacy - Rspg	(3.573)	(5.023)
Revisione	(17.653)	(25.573)
Servizi in outsourcing	(45.628)	(43.866)
Consulenze legali	(197.497)	(73.804)
Consulenze fiscali	(2.316)	(3.550)
Consulenze amministrative	(7.583)	(9.859)
Consulenze informatiche	(6.502)	(3.876)
Consulenze tecniche	(5.412)	(7.171)
Consulenze societarie	(8.200)	
Altre consulenze e prestazioni di servizi	(1.126)	(4.394)
Totale	(450.342)	(351.245)

Sezione 11 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali - Voce 160

11.1 Composizione delle “Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali”

Questa voce di bilancio pari a euro (4.033) è così composta:

VOCI RETTIFICHE E RIPRESE DI VALORE	Ammortamento	Rettifiche di valore per deterioramento	Riprese di valore	Risultato netto
1. Ad uso funzionale				
- di proprietà	(4.033)			(4.033)
- diritti d'uso acquisiti con il leasing				
2. Detenute a scopo di investimento				
- di proprietà				
- diritti d'uso acquisiti con il leasing				
Totale	(4.033)			(4.033)

Per la composizione degli ammortamenti si rimanda a quanto riportato nella tabella 8.5 dello stato patrimoniale attivo.

Sezione 12 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali - Voce 170

12.1 Composizione delle “Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali”

Questa voce di bilancio pari a euro (2.749) è così composta:

VOCI RETTIFICHE E RIPRESE DI VALORE	Ammortamento	Rettifiche di valore per deterioramento	Riprese di valore	Risultato netto
1. Attività immateriali diverse dall'avviamento	(2.749)			(2.749)
1.1 di proprietà				
- generate internamente				
- altre	(2.749)			(2.749)
1.2 diritti d'uso acquisiti con il leasing				
Totale	(2.749)			(2.749)

Per la composizione degli ammortamenti si rimanda a quanto riportato nella tabella 9.2 dello stato patrimoniale attivo.

Sezione 13 – Altri proventi e oneri di gestione - Voce 180

13.1 Composizione degli “Altri proventi e oneri di gestione”

Questa voce di bilancio pari a euro 393.327 è così composta:

	Totale al 31/12/2019	Totale al 31/12/2018
Altri proventi di gestione	400.084	82.405
Riaddebiti a fondi	36	196
Sopravvenienze attive	396.423	82.169
Altri ricavi	22	40
Arrotondamenti e abbuoni attivi	5	
Iva: adeguamento prorata	3.598	
Altri oneri di gestione	(6.757)	(294.525)
Bolli e diritti	(456)	(490)
Altre imposte e tasse	(2.202)	(2.885)
Sopravvenienze passive	(43)	(94.982)
Arrotondamenti e abbuoni passivi	(3)	(2)
Iva: prorata indetraibile	(880)	(3.331)
ammortamenti su migliorie beni di terzi	(2.591)	(2.179)
sanzioni - multe e penalità	(249)	(336)
altri rischi e oneri		(190.320)
differenze su cambi	(62)	
liberalità	(271)	
Totale	393.327	(212.120)

La voce sopravvenienze attive ricomprende l'importo di euro 395.387 relativo al rigiro delle svalutazioni sui crediti operate nei precedenti esercizi, perché sono state totalmente incassate le commissioni di gestione relative a un fondo trasferito ad altra società di gestione del risparmio.

Sezione 18 – Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente- Voce 250

18.1 Composizione delle “Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente”

Questa voce di bilancio pari a euro (5.768) è così composta:

	Totale al 31/12/2019	Totale al 31/12/2018
1. Imposte correnti		
2. Variazione delle imposte correnti dei precedenti esercizi		
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio		
3. bis Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio per crediti d'imposta di cui alla legge n. 214/2011		
4. Variazione delle imposte anticipate	(5.768)	(1.735)
5. Variazione delle imposte differite		
Imposte di competenza dell'esercizio	(5.768)	(1.735)

La voce 4 rileva il rigiro delle imposte anticipate iscritte al 31/12/2018.

18.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

	IRES		IRAP	
	Imponibile	Imposta	Imponibile	Imposta
Risultato prima delle imposte	(352.675)			
Differenze tra valore e costo della produzione			(266.256)	
Onere fiscale teorico		(84.642)		(14.830)
Aliquota fiscale teorica	24,00%		5,57%	
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi				
Rigiro differenze temporanee deducibili esercizi precedenti	(24.035)	(5.768)		
Rigiro differenze temporanee tassabili esercizi precedenti				
Differenze permanenti che non si riverseranno negli esercizi successivi	2.064	495	1.857	103
Cuneo fiscale			(279.245)	(15.554)
Imponibile fiscale	(374.646)	(89.915)	(543.644)	(30.281)
Aliquota fiscale effettiva	0,00%		0,00%	
Imposte correnti dell'esercizio		0		0

5. PARTE D - ALTRE INFORMAZIONI

Sezione 1 – Riferimenti specifici sulle attività svolte

1.1 Informazioni relative agli impegni, garanzie e beni di terzi

1.1.3 Impegni e garanzie ricevute da terzi (diverse da quelle indicate nelle altre sezioni)

La Banca del Sempione, con comunicazione del 7 aprile 2020, ha ribadito l'impegno, già assunto nei precedenti esercizi, di sostenere Accademia SGR nel far fronte alle proprie obbligazioni, nel normale svolgimento dell'operatività in continuità aziendale, nonché nel rispetto dei requisiti patrimoniali richiesti dalle Autorità di Vigilanza.

1.2 Informazioni relative ai patrimoni gestiti

1.2.1 Valore complessivo netto degli OICR (dettaglio per ciascun OICR)

OICR	Totale al 31/12/2019	Totale al 31/12/2018
1. Gestioni proprie		
Fondi comuni:		
- Fondo Pinnacle Investment		5.294.136
- Fondo Helios comparto SIL		(3.318.734)
- Fondo Gentile da Fabriano in liquidazione		(1.498.655)
Totale gestioni proprie		476.747
2. Gestioni ricevute in delega		
OICR:		
- OICR aperti		
- OICR chiusi		
Totale gestioni ricevute in delega		
3. Gestioni date in delega terzi		
OICR:		
- OICR aperti		
- OICR chiusi		
Totale gestioni date in delega a terzi		

1.2.4 Impegni per sottoscrizioni da regolare

OICR	Totale al 31/12/2019	Totale al 31/12/2018
1. Gestioni proprie		
Fondi comuni:		
- Fondo Pinnacle Investment		3.477.400
- Fondo Helios comparto SIL		100.000
- Fondo Helios comparto SIF (**)		20.000.000
- Fondo Gentile da Fabriano in liquidazione		19.550.000
Totale		43.127.400

Alla data del 31/12/2019, i fondi Pinnacle Investment, Helios comparto SIL, Gentile da Fabriano non sono più in gestione in Accademia Sgr per via del trasferimento, nel corso dell'anno, ad altri soggetti gestori.

Il fondo Helios comparto SIF, non essendo mai stato operativo, è stato soppresso a seguito di modifica regolamentare del 19/06/2019 che ha, di fatto, trasformato il comparto SIL, del medesimo fondo Helios, in un fondo autonomo rendendone possibile il trasferimento ad altro soggetto gestore.

1.2.5 Attività di consulenza: numero di contratti di consulenza in essere

	Totale al 31/12/2019	Totale al 31/12/2018
consulenza in ambito immobiliare	1	1

Sezione 2 – Informazioni sulle entità strutturate

La Società non detiene partecipazioni in entità strutturate non consolidate.

Accademia SGR S.p.A. opera come società di gestione di fondi comuni di investimento alternativi che costituiscono, a tutti gli effetti, patrimoni autonomi e separati da quello della Società e le cui quote sono detenute dai partecipanti ai suddetti fondi, soggetti che restano esposti alle variazioni di valore e agli utili e alle perdite relativi. La Società non ha effettuato investimenti nei fondi dalla stessa istituiti e gestiti nel corso dell'anno, non esercitando, in ogni caso, pieno potere sulle entità oggetto di investimento da parte degli stessi. A fronte dell'attività di gestione svolta, la Società ha maturato commissioni nelle modalità e termini definiti dal regolamento di gestione di ciascun fondo esponendosi al rischio di variabilità dei propri ricavi dipendendo gli stessi dalle suddette commissioni e dalla loro liquidabilità. In relazione all'attività di gestione svolta, la Società si è inoltre esposta ai rischi tipici del settore in cui opera, al cui riguardo si rinvia alle informazioni fornite nella successiva Sezione 3 – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura.

Sezione 3 – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

La Società ha svolto, come di consueto, un'accurata individuazione dei rischi connessi alla propria attività e ha reso operative, anche nel rispetto della normativa di riferimento *pro-tempore* vigente, procedure riguardanti le metodologie di misurazione dei rischi e gli opportuni presidi al fine di mitigarli e contenerli al minimo. Le principali funzioni di controllo dei rischi attive in azienda sono le funzioni di Compliance, Risk Management e Antiriciclaggio. I controlli svolti da tali funzioni sono di secondo livello e quindi aggiuntivi rispetto ai controlli di linea posti in essere dalle entità organizzative interne.

La funzione di Compliance verifica l'aderenza dell'operatività aziendale alla normativa di settore ed a quella interna alla Società. In particolare, supporta la società nella individuazione e gestione dei rischi inerenti ai conflitti di interesse e dei relativi presidi da adottare.

La funzione di Risk Management conduce controlli periodici sistematici di tipo quantitativo e qualitativo sulle attività di gestione dei portafogli dei fondi gestiti e sui rischi della Società.

La funzione Antiriciclaggio assicura il completo e corretto processo di verifica e monitoraggio della clientela ed individua le procedure finalizzate alla prevenzione e al contrasto del rischio riciclaggio.

Le funzioni di Compliance e di Risk Management sono, inoltre, chiamate in causa – ciascuna in relazione al proprio ambito di competenza – per esprimere il loro parere nell'ambito delle proposte di nuove operazioni immobiliari e preventivamente all'avvio di nuovi fondi. Tali competenze sono previste nelle procedure aziendali disciplinanti, rispettivamente, il processo di investimento ed il processo di avvio di nuovi fondi. La funzione di Risk Management effettua anche il controllo delle valutazioni degli esperti indipendenti *ex ante* rispetto alla produzione delle relazioni di gestione annuali e semestrali dei fondi gestiti.

La funzione di Risk Management dialoga costantemente con le funzioni interne alla SGR, viene informata dei principali fatti di gestione mediante circolarizzazione dei verbali del Consiglio di Amministrazione e tramite l'analisi delle relazioni di gestione dei fondi su base semestrale. La funzione svolge le proprie analisi qualitative e quantitative anche sulla base di interviste ai gestori ed analisi documentale al fine di verificare il rispetto dei limiti di investimento regolamentari e procedurali. La funzione svolge anche verifiche trimestrali sulla liquidità dei fondi. Al fine di assicurare il coordinamento delle funzioni di controllo ed il presidio a livello di Organo Amministrativo delle attività da queste svolte, un Consigliere indipendente è preposto, in particolare, a svolgere tali adempimenti. Alla luce di tale intervento organizzativo, sono state aggiornate le procedure aziendali al fine di migliorare la gestione dei flussi informativi tra le funzioni di controllo aziendali ed il consigliere a cui è stato attribuito il compito di coordinamento delle stesse.

Nell'anno 2019, visto il trasferimento dei Fondi in gestione, l'attività della Funzione si è sostanziata nella verifica semestrale dei limiti come da procedure interne, ove applicabili, nel rispetto del principio di proporzionalità dei controlli.

Per quanto riguarda la diffusione in azienda della cultura di controllo dei rischi si evidenzia che proseguono le riunioni periodiche di coordinamento aziendale di tutte le funzioni di controllo attive nella SGR. Anche per l'anno 2019 i dipendenti hanno partecipato al corso di aggiornamento annuale in tema di antiriciclaggio. In questo modo il presidio dei rischi si perfeziona a seguito di una migliore circolarizzazione delle informazioni tra le varie funzioni preposte.

3.1 Rischi finanziari

Nell'ambito dell'attività immobiliare e finanziaria, sono state individuate e mappate le seguenti tipologie di rischio a cui sono soggetti i fondi gestiti e la SGR:

- rischio di credito, derivante dal deterioramento del merito di credito e solvibilità delle controparti, gestito mediante un'attenta valutazione da parte del *management* delle controparti finanziarie e operative (nelle fasi di investimento/disinvestimento e nel processo di locazione), anche per il tramite della verifica del livello di standing creditizio (anche forniti da società esterne);
- rischio di mercato (per i soli fondi), connesso all'andamento del mercato finanziario e immobiliare, gestito mediante controlli e monitoraggio costante del rispetto dei limiti previsti dalla procedura aziendale e dai regolamenti dei fondi da parte della funzione di Risk Management e del *management* della Società. Vengono in particolare analizzati i rischi di concentrazione (localizzazione, tipologia, concentrazione locazioni) del portafoglio immobiliare;
- rischio di liquidità, relativo alla presenza di sufficienti disponibilità liquide per fare fronte agli impegni finanziari di fondi e SGR e all'utilizzo delle fonti di finanziamento e di copertura dei rischi finanziari (tassi di interesse); tale rischio deve essere gestito tramite un'attenta pianificazione finanziaria e operativa delle attività di gestione e investimento;
- rischio di controparte, ossia legato alla:
 - corretta identificazione dei sottoscrittori ed alla corretta qualificazione ai fini della partecipazione ai FIA gestiti; al corretto adempimento degli obblighi previsti dalla normativa antiriciclaggio; ai rapporti in essere degli stessi sottoscrittori con il fondo; alla mancata / parziale valutazione dello *standing* economico-patrimoniale dei sottoscrittori in fase di commercializzazione delle quote;
 - corretta valutazione dello *standing* creditizio delle controparti venditrici o acquirenti immobiliari e rischio che tali soggetti possano essere soggetti a misure fallimentari o concorsuali e che i beni immobiliari venduti dal o al FIA siano oggetto di azioni revocatorie;
 - possibilità che i fornitori non rispettino le obbligazioni contrattuali (eventuali insorgenze di danni e/o costi in capo al FIA); ai tempi ed ai costi legali agli eventuali contenziosi promossi dal FIA o dal fornitore in merito alle responsabilità contrattuali; alla possibilità di una mancata / adeguata selezione dei fornitori a causa dell'urgenza dell'incarico / intervento; sostenimento in capo al FIA di spese non preventivate;
- rischio reputazionale: si riferisce alla possibile flessione degli utili o del capitale derivante da una percezione negativa dell'immagine della SGR da parte di clienti, controparti, azionisti, investitori o autorità di vigilanza, dai contenziosi promossi dai clienti per cattiva gestione dei FIA;
- rischio strategico: per quanto riguarda i FIA, si riferisce ad una potenziale flessione degli utili o del capitale derivante da un cambiamento del contesto operativo o da decisioni di gestione di medio lungo periodo errate o incomplete, attuazione inadeguata di decisioni, scarsa reattività a variazioni del contesto competitivo; per quanto riguarda la SGR, si riferisce ad una potenziale flessione degli utili o del capitale derivante da un cambiamento del contesto operativo o da decisioni aziendali di medio lungo periodo errate o incomplete, attuazione inadeguata di decisioni, scarsa reattività a variazioni del contesto competitivo;
- rischio di conflitti di interesse: gestito da apposita policy interna sia relativamente alla SGR che ai Fondi gestiti.

La funzione di Risk Management presidia questi rischi in tutte le fasi operative di gestione dei beni presenti nei fondi (acquisizione, gestione e dismissione), riportando direttamente al Consigliere Indipendente preposto, alla Direzione ed al Consiglio in caso di anomalie riscontrate. La reportistica è prodotta dalla funzione di Risk Management per ogni singola operazione di compravendita, in base a quanto previsto nel processo di investimento, e con cadenza semestrale al fine di rendere disponibile all'Organo Amministrativo un documento di sintesi dei controlli effettuati e dei relativi esiti.

Distribuzione e durata residua delle attività e delle passività finanziarie

Voci/durata residua	a vista	fino a un mese	da oltre un mese a un anno	da oltre un anno a cinque anni	durata indeterminata
Attività	1.273.628				
Cassa disponibilità liquide	787				
depositi e conti correnti	1.272.823				
altre attività	18				
Passività	385				
depositi e conti correnti	275				
Altre passività	110				

3.2 Rischi operativi

Per quanto riguarda la SGR, secondo la classificazione operata dal Comitato di Basilea, si pone particolare attenzione ai così detti "rischi operativi", ovvero quelli derivanti da errori nelle procedure interne, inefficienze di sistema, errori umani e da eventi esterni non di mercato né di business.

Le principali fattispecie di rischio operativo individuate come potenziale causa di perdite sostanziali sono:

- o frode interna - esempi: alterazione intenzionale di dati, sottrazione di beni e valori, operazioni in proprio basate su informazioni riservate;
- o frode esterna - esempi: furto, contraffazione, falsificazione, pirateria informatica;
- o rapporto di impiego e sicurezza sul posto di lavoro - esempi: risarcimenti richiesti da dipendenti, violazione delle norme a tutela della salute e sicurezza del personale, attività sindacale, pratiche discriminatorie, responsabilità civile;
- o pratiche connesse con la clientela, i prodotti e l'attività - esempi: violazione del rapporto fiduciario, abuso di informazioni confidenziali, transazioni indebite effettuate per conto della società, riciclaggio di denaro di provenienza illecita, vendita di prodotti non autorizzati;
- o danni a beni materiali - esempi: atti di terrorismo e vandalismo, terremoti, incendi, inondazioni;
- o disfunzioni e avarie di natura tecnica - esempi: anomalie di infrastrutture e applicazioni informatiche, problemi di telecomunicazione;
- o conformità esecutiva e procedurale - esempi: errata immissione di dati, gestione inadeguata delle garanzie, documentazione legale incompleta, controversie legali con fornitori.

I rischi operativi di cui sopra sono misurati e valutati dalla funzione di Risk Management. Il principale rischio operativo riguarda la conformità operativa e procedurale, in relazione all'impegno amministrativo dei fondi, alle attività in *outsourcing* e ai rischi di riciclaggio.

Tra i rischi operativi rientrano anche i seguenti rischi:

- rischio di non conformità normativa;
- rischio legale-contenziosi;
- rischio legale-Governance SPV;
- rischio copertura assicurativa.

Il rischio di non conformità normativa è il rischio che la società di gestione e i fondi da essa gestiti non rispettino le norme e i regolamenti di riferimento, sono stati identificati i seguenti ambiti di rischio:

1. legislazione di settore (primaria e secondaria) e attività di vigilanza;
2. altre normative specifiche (Antiriciclaggio, D.Lgs. 231/2001, Privacy, Sicurezza sul lavoro) e attività di vigilanza;
3. attività in *outsourcing*;
4. procedure interne

Per quanto riguarda la SGR il fattore di rischio si riferisce alla possibilità:

- (i) di mancato o non completo rispetto della normativa vigente;
- (ii) di mancato o non completo rispetto delle procedure aziendali;
- (iii) di mancato o non completo rispetto dei Regolamenti e dei documenti costitutivi dei FIA;
- (iv) di mancato o non completo rispetto delle delibere dell'organo amministrativo;
- (v) di omessa istituzione, attuazione e mantenimento di procedure appropriate per impedire atti disonesti, fraudolenti o dolosi;

- (vi) di omessa istituzione, attuazione e mantenimento procedure appropriate per impedire perdite derivanti da disfunzioni dell'attività, del sistema informatico e/o dell'elaborazione delle operazioni o della gestione dei processi;
- (vii) di valutazione delle attività dei FIA e delle quote degli stessi effettuati in modo non corretto;
- (viii) di violare i doveri di competenza nei confronti del FIA e dei suoi investitori.

Per quanto riguarda i Fondi, il fattore di rischio si riferisce alla possibilità:

- (i) che non vi sia un completo rispetto della normativa vigente;
- (ii) che non vi sia un completo rispetto del Regolamento o dei documenti costitutivi del FIA;
- (iii) che si pongano in essere atti di gestione che possano cagionare danni al FIA ed ai suoi investitori;
- (iv) che non vi sia un completo rispetto degli obblighi di riservatezza;
- (v) che si pongano in essere dichiarazioni false o fuorvianti fatte al FIA o ai suoi investitori.

La responsabilità del controllo del rischio di non conformità alla normativa di vigilanza e alle procedure interne è affidata alla funzione di Compliance.

In particolare, alla funzione di Compliance compete, tra l'altro, lo svolgimento delle seguenti attività di valutazione e verifica in merito all'osservanza:

- della normativa legislativa e regolamentare di riferimento, delle procedure organizzative e del Codice Etico e degli altri protocolli eventualmente adottati dalla SGR;
- dei limiti previsti, nei diversi settori operativi, dai meccanismi di delega, nonché del pieno e corretto utilizzo delle informazioni disponibili nelle diverse attività;
- dei requisiti patrimoniali ed organizzativi stabiliti dalle Autorità di Vigilanza;
- dei divieti e delle norme prudenziali e di contenimento e frazionamento del rischio emanate dalle Autorità di Vigilanza;
- delle regole dettate dalle Autorità di Vigilanza per garantire l'adempimento degli obblighi di correttezza e di trasparenza nella prestazione del servizio di gestione collettiva;
- delle disposizioni in materia di conflitti di interesse ed incentivi.

Alla suddetta funzione è affidato altresì il compito di tenere il registro dei conflitti di interessi nonché quello sui reclami.

Nell'ambito di tali attribuzioni la funzione di Compliance ha contribuito, tra l'altro, alla rivisitazione della procedura sull'individuazione e gestione dei conflitti di interessi al fine di migliorare i seguenti aspetti:

- (i) previsione di una più puntuale mappatura delle fattispecie che possano determinare, anche in via potenziale, l'insorgenza dei conflitti di interessi,
- (ii) l'indicazione, per ogni singola fattispecie di conflitto mappata, dei presidi di cui la SGR di avvarrà al fine di gestire ogni situazione di conflitto individuata e
- (iii) precisazione della documentazione di supporto da trasmettere, preventivamente, ai componenti del Consiglio di Amministrazione affinché questi ultimi siano posti nelle condizioni di poter attentamente valutare le situazioni in conflitto. La funzione di Compliance è intervenuta più volte per valutare preventivamente, con riferimento all'attività dei fondi gestiti, alcune operazioni in conflitto suggerendo i presidi da adottare in relazione alle fattispecie concrete, secondo le modalità previste nella policy aziendale.

A ciò si aggiunga come la SGR abbia provveduto, nel corso del 2019, ad aggiornare le procedure aziendali esistenti, sulla scorta della mutata struttura organizzativa e dell'entrata in vigore di disposizioni normative. L'attività di aggiornamento si è svolta tenendo conto della ridotta operatività della SGR rinviando ad una fase successiva, in occasione della ripresa dell'attività di gestione dei fondi, la miglior definizione di alcuni aspetti procedurali strettamente legati alla fase operativa.

Il responsabile della Funzione di Compliance predispose con cadenza almeno annuale, una relazione di sintesi, da sottoporre al Consiglio di Amministrazione, che descrive l'attività svolta, le carenze riscontrate ed i suggerimenti formulati per rimuovere gli elementi di criticità che si riflettono negativamente sulla capacità della Società di aderire alle prescrizioni normative, interne ed esterne, ad essa applicabili. La relazione riporta altresì la situazione complessiva dei reclami ricevuti ed il piano delle verifiche programmate per l'esercizio successivo.

Per quanto concerne il rischio legale-contenziosi, il fattore di rischio si riferisce, in ambito Fondi, all'inadeguatezza e/o carenza di clausole contrattuali a tutela dei FIA, al rischio fiscale, alla presenza di contenziosi relativi ai FIA, ad es. sugli immobili in portafoglio (con fornitori, conduttori, autorità fiscali e giudiziarie, pubbliche amministrazioni, etc.), alla carente e/o inadeguata gestione dei pre-

contenziosi e/o contenziosi relativi ai FIA gestiti. In ambito SGR, il fattore di rischio si riferisce all'inadeguatezza e/o carenza di clausole contrattuali a tutela della SGR (con riferimento alla separata patrimoniale di cui all'art 34 del TUF) connessa al rischio fiscale e/o alla presenza di contenziosi promossi dai partecipanti dei FIA gestiti.

Con riferimento al rischio legale-Governance SPV, il fattore di rischio si riferisce alla possibile errata definizione dei meccanismi di partecipazione, controllo e gestione delle società partecipate da ogni singolo FIA.

Tali rischi sono monitorati e gestiti anche tramite la presenza dell'Ufficio Legale oltre che della Funzione di *Compliance*.

Per quanto riguarda gli altri ambiti di rischio, le funzioni di controllo sono affidate a specifici responsabili: Responsabile Antiriciclaggio, Organismo di Vigilanza, Responsabile della Protezione dei Dati, Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione.

Sezione 4 – Informazioni sul patrimonio

4.1 Il patrimonio dell'impresa

4.1.1 Informazioni di natura qualitativa

Il patrimonio della società è costituito dal capitale sociale e dalle riserve, ovvero dalle risorse conferite dai soci per lo svolgimento dell'attività.

Tali risorse sono stabilmente a disposizione della società e possono essere utilizzate per far fronte alla copertura di perdite generate dalla manifestazione di rischi derivanti dallo svolgimento della propria attività.

Qualora dovesse rendersi necessaria per l'attività della società, vengono deliberati ulteriori conferimenti in contropartita del capitale sociale.

Il patrimonio dell'impresa al 31/12/2019 pari a euro 1.511.603 risulta congruo a soddisfare i requisiti patrimoniali, come viene dimostrato nelle tabelle alla sezione 4.2.

Nel corso del 2019 non sono intervenute modifiche inerenti la politica di gestione e rappresentazione del patrimonio rispetto al precedente esercizio.

Infine, con riferimento alla proposta di destinazione del risultato dell'esercizio, si rimanda a quanto riportato nel paragrafo "Proposte del Consiglio di Amministrazione e di destinazione del risultato di esercizio" della relazione sulla gestione.

4.1.2 Informazioni di natura quantitativa

Il patrimonio dell'impresa al 31/12/2019 di euro 1.511.603 è composto:

- dal capitale sociale;
- dalle riserve per perdite riportate a nuovo;
- dalle riserve per versamenti dei soci in conto futuro aumento capitale
- dalle riserve da valutazione;
- dalla perdita d'esercizio.

Per la composizione del patrimonio si rimanda alla successiva tavola 4.1.2.1.

4.1.2.1 Patrimonio dell'impresa: composizione

VOCI / VALORI	Importo al 31/12/2019	Importo al 31/12/2018
1. Capitale	2.373.400	2.373.400
2. Sovraprezzi di emissione		
3. Riserve		
- di utili		
a) legale		
b) statutaria		
c) azioni proprie		
d) altre	(2.115.900)	(657.203)
- altre	1.600.000	1.600.000
4. (Azioni proprie)		
5. Riserve da valutazione		
- Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
- Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
- Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
- Attività materiali		
- Attività immateriali		
- Copertura di investimenti esteri		
- Copertura dei flussi finanziari		
- Strumenti di copertura (elementi non designati)		
- Differenze di cambio		
- Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
- Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio)		
- Leggi speciali di rivalutazione		
- Utili/perdite attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti	18.830	16.557
- Quota delle riserve da valutazione relative a partecipazioni valutate al patrimonio netto		
6. Strumenti di capitale		
7. Utile (perdita) d'esercizio	(358.443)	(1.458.697)
Totale	1.517.887	1.874.057

4.2 Il patrimonio e i coefficienti di vigilanza

4.2.1 Patrimonio di vigilanza

4.2.1.1 Informazioni di natura qualitativa

Il patrimonio di vigilanza, che in base a quanto previsto dal regolamento di Banca d'Italia non può essere inferiore ad un milione di euro, rappresenta il principale punto di riferimento per la valutazione della stabilità dell'intermediario nonché il primo presidio a fronte dei rischi connessi alla complessiva attività di gestione collettiva, assumendo un ruolo centrale nelle direttive di vigilanza disposte dalla Banca d'Italia.

Il patrimonio di vigilanza è calcolato come somma algebrica di una serie di elementi positivi e negativi compresi nella contabilità della SGR.

Gli elementi che lo compongono sono i seguenti:

- patrimonio di base (elementi positivi e negativi);
- patrimonio supplementare;
- deduzioni patrimoniali.

Il patrimonio di vigilanza è oggetto di costante verifica del rispetto dei requisiti minimi di patrimonio e, con cadenza trimestrale, viene trasmesso alla Banca d'Italia l'ammontare complessivo dello stesso.

Al 31/12/2019 il patrimonio di vigilanza della Società non è composto dagli elementi di deduzione patrimoniale in quanto non presenti.

Per la composizione del patrimonio di vigilanza si rimanda alla successiva tavola 4.2.1.2.

4.2.1.2 Informazioni di natura quantitativa

Il patrimonio di vigilanza al 31/12/2019 dell'importo di euro 1.511.603 è composto dal patrimonio di base di euro 1.499.057 così composto:

- euro 2.373.400 dal capitale sottoscritto e versato;
- euro 1.600.000 dalle riserve per versamento dei soci in conto futuro aumento capitale
- euro (2.115.900) dalle perdite riportate a nuovo;
- euro (358.443) dalla perdita d'esercizio;

a cui sono stati applicati i seguenti filtri prudenziali:

- Filtri positivi : euro 18.830 riserva relativa a piani a benefici definiti
- Filtri negativi : euro 6.284 attività immateriali

	Totale al 31/12/2019	Totale al 31/12/2018
A. Patrimonio di base prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	1.499.057	1.857.500
B. Filtri prudenziali del patrimonio di base:		
B.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)		
B.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)	(6.284)	(7.637)
C. Patrimonio di base (TIER 1) (A+B)	1.492.773	1.849.863
D. Patrimonio supplementare prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	1.492.773	1.849.863
E. Filtri prudenziali del patrimonio supplementare:		
E.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)	18.830	16.557
E.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)		
F. Totale patrimonio supplementare (TIER 2) (D+E)	1.511.603	1.866.420
G. Elementi da dedurre dal totale patrimonio di base e supplementare		
H. Patrimonio di vigilanza (C+F-G)	1.511.603	1.866.420

4.2.2 Adeguatezza patrimoniale

4.2.2.1 Informazioni di natura qualitativa

Al fine di valutare l'adeguatezza patrimoniale in ottica attuale e prospettica la Società ricorre, così come previsto dal Regolamento di Banca d'Italia del 19 gennaio 2015 Titolo II – Cap. V e successivi aggiornamenti, a verificare che il patrimonio di vigilanza non sia inferiore alla somma delle seguenti coperture patrimoniali:

- Il maggiore importo tra il requisito relativo alla massa gestita e il requisito altri rischi;
- Il requisito relativo alla gestione delle risorse di fondi pensione con garanzia di restituzione del capitale, ovvero l'importo dei mezzi patrimoniali necessari per far fronte all'impegno assunto dalla SGR in relazione alla garanzia di restituzione del capitale.

Il requisito della "massa gestita" è calcolato facendo riferimento alla massa gestita di OICR, ed è pari allo 0,02% della parte eccedente l'importo di 250 milioni di euro (fino ad un massimo di 10 miliardi di euro).

Il requisito "altri rischi" corrisponde al 25% dei costi operativi fissi risultanti dall'ultimo bilancio approvato, corrispondenti alla somma delle voci "Spese amministrative" e "altri oneri di gestione" dello schema di conto economico.

A seguito del recepimento della normativa AIFMD e della copertura patrimoniale a fronte del "rischio derivante da responsabilità civile professionale" la SGR provvede a costituire una dotazione patrimoniale aggiuntiva attraverso il calcolo dello 0,01% del valore degli attivi di tutti i fondi gestiti. Tale rischio viene sommato al maggiore tra il coefficiente "altri rischi" e quello sulla "massa gestita". Al 31/12/2019 non si ricorre alla verifica del requisito relativo alla gestione delle risorse di fondi pensione con garanzia di restituzione del capitale, in quanto non presente.

Per l'analisi dell'adeguatezza patrimoniale si rimanda alla successiva tavola 4.2.2.2.

4.2.2.2 Informazioni di natura quantitativa

Al 31/12/2019 Accademia SGR non detiene masse in gestione, conseguentemente al trasferimento ad altri soggetti gestori - avvenuto nel corso del 2019 - dei fondi gestiti al 31/12/2018.

- | | | | |
|-----|-------|---|--------------|
| (a) | 0,02% | della parte eccedente l'importo di euro 250.000.000 della massa gestita | n.a. |
| (b) | 25% | dei costi operativi fissi (pari a euro 1.236.997) dell'ultimo bilancio approvato (31/12/2018) | euro 309.249 |
| (c) | 0,01% | del valore della massa gestita | n.a. |

L'adeguatezza patrimoniale al 31/12/2019, pertanto, risulta soddisfatta in quanto il requisito patrimoniale della SGR, pari a euro 309.249 non comporta il mancato rispetto del limite del patrimonio di vigilanza previsto da Banca d'Italia.

	Requisiti	
	31/12/2019	31/12/2018
- Requisito relativo alla massa gestita		
- Requisito "altri rischi"	309.249	340.811
- Requisito relativo alla gestione delle risorse di fondi pensione con garanzia di restituzione del capitale		
- Requisito relativo al rischio derivante dalla responsabilità professionale per la gestione di FIA		2.666
Requisito patrimoniale totale	309.249	343.477

Sezione 5 – Prospetto analitico della redditività complessiva

	VOCI	Totale al 31/12/2019	Totale al 31/12/2018
10.	Utile (Perdita) d'esercizio	(358.443)	(1.458.697)
	Altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico		
70.	Piani a benefici definiti	2.273	13.390
190.	Totale altre componenti reddituali	2.273	13.390
200.	Redditività complessiva (Voce 10+190)	(356.170)	(1.445.307)

Sezione 6 – Operazioni con parti correlate

6.1 Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategica

	Totale al 31/12/2019	Totale al 31/12/2018
Amministratori e dirigenti con responsabilità strategica	146.099	110.453
- Emolumenti	146.099	110.453
- Gettoni presenza		
Collegio Sindacale	44.184	44.195
- Emolumenti	16.651	16.798
- Gettoni presenza	27.533	27.397
Totale compensi	190.283	154.648

Gli importi includono le spese, i contributi di legge e l'Iva, ove prevista.

6.2 Informazioni sulle transazioni con parti correlate

L'Azienda è parte del Gruppo Banca del Sempione SA operante nel settore bancario e finanziario ma non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento svolta dalla controllante di cui ai sensi dell'art. 2497 bis del Codice civile.

Si informa che nessuno dei rapporti intervenuti con parti correlate ha riguardato operazioni atipiche o inusuali vale a dire operazioni nelle quali l'oggetto o la natura dell'operazione fosse estranea al normale corso degli affari della Società o che presentassero particolari elementi di criticità dovuti alle loro caratteristiche e ai rischi inerenti, alla natura della controparte, o al tempo del loro compimento. Tutte le operazioni intervenute, quando non dettate da specifiche condizioni normative, sono state regolate a condizioni di mercato.

I rapporti contrattuali attivi e passivi in essere con il socio di maggioranza assoluta Banca del Sempione SA e la sua consociata Sempione Sim, sono ampiamente descritti nei rapporti con la società del gruppo, all'interno della Relazione sulla gestione.

Nella tabella seguente si evidenziano i ricavi e i costi, nonché i rapporti di credito e di debito con le società del Gruppo al 31/12/2019:

		Costi	Ricavi	Debiti	Crediti
SEMPIONE Sim Spa	contratto finanziario di ricezione e trasmissione ordini	100			441.845
	contratto passivo per uso parti di ufficio diverso dall'abitativo e servizi connessi	10.000			
Banca del Sempione S.A.	contratto attivo per la consulenza in ambito immobiliare				523
	contratto passivo per la consulenza Risk management	3.638			

In aggiunta a quanto sopra riportato, con riferimento alla controllante Banca del Sempione SA:

- conseguentemente alla disdetta del contratto di locazione e del trasferimento della sede legale di Accademia in altri uffici, è stata restituita la fideiussione che la Banca del Sempione aveva rilasciato a garanzia alla società Immobiliare Tre Cerchi SpA.
- risulta iscritto nelle riserve l'importo di euro 1.600.000 versato complessivamente nel corso dell'esercizio 2018 in conto futuro aumento di capitale;
- in data 7/04/2020 ha ribadito l'impegno già assunto nei precedenti esercizi, a sostenere finanziariamente Accademia SGR nello svolgimento dell'operatività in continuità aziendale e nel rispetto dei requisiti patrimoniali richiesti dalle Autorità di Vigilanza.

Non sono stati posti in essere ulteriori rapporti con parti correlate diverse dalle società del gruppo.

Sezione 7 – Informativa sul leasing

Il nuovo standard contabile IFRS 16 ha sostituito, a partire dal 1° gennaio 2019, lo IAS 17 "Leasing" e le relative interpretazioni (IFRIC e SIC) e disciplina i requisiti per la contabilizzazione dei contratti di leasing. Il nuovo principio richiede di identificare se un contratto è (oppure contiene) un leasing, basandosi sul concetto di controllo dell'utilizzo di un bene identificato per un periodo di tempo; ne consegue che anche i contratti di affitto, noleggio, locazione o comodato, in precedenza non assimilati al leasing, rientrano nel perimetro di applicazione delle regole sul leasing.

L'applicazione del nuovo principio non ha comportato impatti sul bilancio d'esercizio di Accademia SGR, in quanto la Società detiene solo contratti di leasing che hanno ad oggetto i cd "low-value assets".

Sezione 8 – Altri dettagli informativi

Corrispettivi per servizi forniti dalla società di revisione

Il seguente prospetto redatto ai sensi dell'art. 2427 del cc e in base all'art. 37, comma 16 del D.lgs 39/2010 evidenzia i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2019 per i servizi di revisione e per quelli diversi dalla revisione prestati dalla stessa società di revisione.

Non vi sono servizi resi da entità appartenenti alla sua rete.

Corrispettivi di competenza di Accademia SGR S.p.A.

Tipologia di servizi	Società che ha erogato il servizio	Totali al 31/12/2019
- Revisione Legale	- Deloitte & Touche S.p.A. (fino alla data di conferimento incarico alla nuova società di revisione PwC S.p.A.)	1.106
	- PricewaterhouseCoopers S.p.A.	17.000
- Altri servizi: verifica e sottoscrizione altre dichiarazioni fiscali	- Deloitte & Touche S.p.A.	1.099
Totale corrispettivi		19.205

Gli importi esposti non includono eventuali spese, contributi di vigilanza ed Iva.